**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

**ATTI DELLA CASA DEI**

**SANTI NICOLO’ E BIAGIO ai Cesarini**

**ROMA**

**1741-1750**

**Mestre 30.11.2018**

**2 Gennai 1741**

Giunse deputato in questo Collegio il Chierico professo Fr. Marino Balbi.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**6 Gennaio 1741**

Si tenne congrega per la solita distribuzione de’ Santi Avvocati. Et in fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**16 Gennaio 1741**

Si lesse in publica mensa la bolla *De largitione munerum. Et in fede.*

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**22 Gennaio 1741**

 Ritornò da Amelia a questa sua residenza il M. R. P. Prov.le e Vicario.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**20 Febbraio 1741**

Giunse da Velletri il P. D. Ludovico Consalvi e partì per Macerata sua patria il dì primo marzo.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**1 Marzo 1741**

Si congregò Capito Collegiale per ordine del M. R. P. Prov.le e Vicario per la nuova elezione di un altro procuratoe, essendo prossimo a partirsi il P. D. Carlo Gastaldi, e dopo le solite preci fu eltto da tutti *per verbum placet* il P. D. Tommaso M.a Sorrentini e per esattore il laico professo Giovanni Trenta. In fede di che.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**8 Marzo 1741**

Partì per Velletri il P. D. Carlo Gastaldi con obbedienza del M. R. P. Prov.le, ed in sua vece fu deputato per Maestro di Novizi il P. Viceprep.to Moneglia. In fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**12 Marzo 1741**

Si lessero le bolle spettanti al S. Officio di Alessandro VII come di Urbano VIII. Ed in fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**12 Marzo 1741**

Partì per la visita di Velletri il M. R. P. Prov.le e seco portò deputato in quel Collegio l’ospite laico Giuseppe Minori.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**13 Marzo 1741**

Partì per Amelia il Chierico professo Fr. Marino Balbi deputato dal M. R. P. Prov.le per Maestro do umanità in quel Collegio.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**15 Marzo 1741**

Giunge di passaggio per il Capitolo Gen.le il P. Rettore D. Gian Stefano Remondini, eletto Socio di Napoli; e la sera di detto giorno ritornò da Velletri il M. R. P. Prov.le, e seco condusse l’ospite laico Carlo Nocchi, deputato in questo Collegio.

**16 Marzo 1741**

Giunse da Amelia deputato in questo Collegio il P. D. Filippo Mazzanti.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**18 Marzo 1741**

Partì per il Capitolo Gen.le il P. D. Gian Battista Spinola eletto Socio di Roma e si accompagnò col P. Battista Ramondini: ed in questa stessa mattina venne dal Clementino il Rev.mo P. D. Gianfrancesco Baldini Visitatore eletto dal Rev.mo P. Gen.le, ed aprì la Visita con fare leggere la sua patente. Ed in fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**19 Marzo 1741**

Si fa fede da noi sottoscritti qualmente il P. D. Lodovico Moneglia Viceprep.to di questo Collegio, il P. D. G.Battista Oddi Curato, hanno fatto li soliti esercizi spirituali di ogni anno e hanno atteso in chiesa al confessionario con edificazione e profitto delle anime.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

 D. Joannes Franciscus Baldini approbavi in actu visitationis

**24 Marzo 1741**

Fu convocato il Capitolo Collegial, premesso il suono el ampanello e le consuete preci. Il Rev.mo P. Visittaore D. Gianfrancesco Baldini propose di eleggere per procuratore il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to Prov.le e Vicario di questo Collegio a stipulare l’istromento di acquisto del Palazzo de’ Sig.ri Sampieri, con casino, e girdino e casetta, componenti tutta l’isola, silvata a Fontana Termini, per przzo stabilito di undici mila e cinquecento scudi, da potersi affranare di mille in mille per volta colle debite cautele, e più cinquecento in moneta, da contarsi a sudetti Sig.ri Sampieri nell’atto della stipulazzionee che per gli undici mila e cinquecento si paghino da questo Collegio li frutti compensativi a ragione del 27 per cento sino all’estinzione del capitale; obliando perciò tutti i beni di questo Collegio: e fu accettata la proposizione *omnibus votis.*

Fu proposto ancora di ricevere scudi cinquecento moneta dal M. R. P. Raimondo Studiosi de’ sui reliigiosi avanzi a ragione di scudi 4 moneta per cento sua vita durante, ed in appresso restando estinto detto censo: e fu accettata la proposizione *omnibus votis.*

Fu proposto ultimamente di riceversi scudi cento moneta, esibiti dal Fr. Giovanni Trenta a condizione di investirsi a tempo a benefizio di questo Collegio, con obligazione di corrispondere scudi quattro moneta per anno al medesimo Fratello sua vita durante: e fu accettata la proposizione *omnibus voti*, con condizione però che subito si compri un luogo di Monte, con agiungere ai detti scudi cento altri ventisette del cassa di questo Collegio. In fede.

 D. Lodovico Moneglia Viceprep.to

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

 *D. Joannes Franciscus Baldini Visitator*

**24 Marzo 1741**

Io sottoscritto faccio fede qualmente il P. D. Tommaso M.a Sorrentini dalli 18 marzo 1740 a tutto li 24 del corrente mese ha insegnato a nostri Chierici e Novizi .... con profitto de medesimi e con tutta esemplarità de costumi. Ed in fede.

 D. Lodovico Moneglia Viceprep.to

 *D. Joannes Franciscus Baldini in actu visitationis*

**24 Marzo 1741**

Convocatasi la congrega di tutti i Padri, Novizi e Fratelli dal sudetto Rev.mo P. Visitatoree premessa buona esortazione all’osservanza delle nostre Constituzioni, ed alla perfezione religiosa, domandarono loro colpa gli Ospiti, e Laici professi e Chierici, Novizi; e licenziati questi in appresso tutti i Padri e fu chiusa a Visita. In fede.

D. Lodovico Moneglia Viceprep.to

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**27 Marzo 1741**

Giunsero di passaggio per il Capitolo Gen.le li PP. D. Carlo Antonio Galliano, D. Antonio Aversa, che seco condusse il suo prete D. Pietro Sanfilli. In fede.

**28 Marzo 1741**

In questo giorno il M. R. P. Prov.le Studiosi a tenore della retroscritta procura ultimò la stipula dell’istromento di compera del Palazzo Sampieri con girdino, casino e cas componenti tutta l’isola a Termini. E perché non vi erano in cassa scudi cinquecento da contarsi liberi per epoca (?) a compimento delli scudi dodici mila, intiero prezzo di detto fondo: il medesimo per far cosa grata alla Religione in un contratto sì vantaggioso, da esso lui principiato e terminato: contò detta somma di scudi cinquecento di denari di suo uso; contentandosi del solo piccolo vitalizio di scudi quattro per centinaio. Restò poi obbligata in detto istromento questa casa a pagare il frutto comensativo di due e settanta per centinaro pele undici mila e cinquecento, sino al’intiera estinzione, da farsi con al meno scudi mille per volta al Banco dell Pietà, o al Monte di Spirito, ad effetto di formarsene tanti luoghi di Monte a favore del fidecommesso, e primogenitura, che che sono su detto fondo, come più ampliamente nel detto istromento per gli atti del Sallini e del Lomazzini Notari Capitolini, rogato *in solidum.* E in fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**1 Aprile 1741**

La sera di detto giorn fu convocato Capitolo Collegiale a suon di campanello per ordine del M. R. P. Prov.le e Vicario di questo Collegio, e dopo essersi premesse le solite preci, e letta la commissione data al detto P. Prov.le dal nostro Rev.mo P. Gen.le di proporre al Capitolo Collegiale per la professione il Chierico Fr. Gianfranco Nicolai, come anche il cap. dellaConstituzione *De Novitiis ad professionem admittendis,* e sentita l’informazione dell’uno e dell’altro Maestro, fu ammesso a voti segreti, e i ebbe tutti favorvoli. In fede. Di che abbiamo disteso il presente atto.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**2 Aprile 1741**

Il sopradetto Fr. Gianfrancesco Nicolai professò in publica chiesa presso il M. R. P. Prov.le D. Raimondo Studiosi, specialmente deputato a tale effetto dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Paolo Gottardi. In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**3 Aprile 1741**

Partì questa mattina pe Genova il M. R. P. Prov.le e seco condusse l’ospite laico Carlo Nocchi . In fede.

D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**4 Aprile 1741**

Partirono per il Capitolo Gen.le li PP. D. Carlo Antonio Galliano e D. Antonio Aversa, assieme al prete calabrese.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**8 Aprile 1741**

Partì questa mattina per il Capitolo Gen.le il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giuseppe Caimo milanese.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**23 Aprile 1741**

Ritornò da Genova per mare l’ospite laico Carlo Nocchi che condusse per suo compagno il M. R. P. Prov.le Studiosi.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**19 Maggio 1741**

Partì questa mattina per Amelia il P. D. Filippo Mazzanti ed il dopo pranzo giunse il M. R. P. D. Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**20 Maggio 1741**

Giunse in questo giorno di passaggio per Velletri il R. P. Prep.to D. Nicola Alfonso Melella.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**20 Maggio 1751**

Questa mattina si è letta in publica mensa la patente di Vicario, spedita dal nostro P. Rev.mo Gen.le in persona del M. R. P. Proc.re Gen.le e la nota seguente della famiglia di questo Collegio.

 Famiglia. Roma N.o 2: SS. Nicolò e Biaggio ai Cesarini

Superiore a disposizione del nostro Rev.mo P. Gen.le

M. R. P. D. Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario

R. P. D. G.Battista Spinola Viceprep.to e Maestro in lettere a 7bre

D.G.Battista Oddi Curato

D. Ludovico Moneglia Maetro de’ Novizii

 Chierici

Fr. Gran Francesco Nicolai

 Novizii

Fr. Gian David Trovati

Fr. Gian Battista Antila

Francesco Sanna, non ancora giunto

 Laici professi

Domenico Mambrini per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Nicola Criacchetti

Giovanni Trenta

 Ospiti

Pietro Villa, anno 4.o

 D. Francesco M.a Manara Cancelliere

**23 Maggio 1741**

 Nella mattina di questo giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio specialmente deputato dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Giov.Battista Riva, vestì del nostro abito nella cappelletta di S. Gregorio il Chierico Novizio Fr. Gian Battista Antola, già accettato dal Ven. Def.rio celebrato ultimamente in milano: avendo previalemente voluto mostrae a Padri di queto Collegio la commissione avuta e tutte le fedi ed attestat del giovane, che al medesimo sono stati restituiti. In fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

D. Gian Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di Visita

**23 Maggio 1741**

 Verso la sera di questo giorno giunse dal Capitolo Gen.le di passaggio per Napoli il M. R. P. D. Antonio Aversa Definitore.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**27 Maggio 1741**

Avendo il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio presentato memoriale alla Sacra Congr.ne della Disciplina Regolare del tenore seguente, ebbe in questo giorno il rescritto com sotto di esso si legge.

 Em.mi e Rev.mi Sig.ri,

 Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le de C. R. Somaschi trovandosi costretto a provvedere di nuovo Maestro dei Novizi la sua casa di S. icola a Cesarini, ove presiede e non potendo meglio sodisfare al suo obligo, che che affidando tal carica importante alla matura prudenza e religiosi costumi del P. D. Tommaso Sorrentini sacerdote nostro professo di soli anni 33, supplica umilmente le EE. VV. degnarsi dispensare al medesimo li due anni dippiù, richiesti a tale officio dalle nostre Costituzioni, lib.3. Che della grazia ecc.

 *Sacra congregatio super Disciplina Regulari attentis espositis per Procuratorem Generalem Clericorum Regularium Congregationis de Somascha oratorem benigne indulsit ut praefatus D. Thoma Sorrentinus non obstante annunciato suae aetatis defectu, munus Magistri Novitiorum exercere licite possit, et valeat. Contrariis quibuscumque non obstantibus.*

 *Romae 27 maij 1741*

 *F. J. A. Cardinalis Guadagni Praef,us*

 *Locus+ sigilli*

 *T. Landus Secr.ius*

**28 Maggio 1741**

Partì questa mattina per Napoli i M. R. P. Def.re D. Antonio Aversa.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**6 Giugno 1741**

Giunsero in questo Coleio li RRR. Padri D. Gianbattista Spinola Viceprep.to ed il P. Rettore D. Gian Stefano Remondini di passaggio per Napoli.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Attuario

**9 Giugno 1741**

Convocatosi il Capitolo Collegiale a suono di campanello per ordine del M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario e premesse le solite preci e letta la commissione avuta dal nostro Rev.mo P. Gen.le di proporre per la professione al detto Capitolo il Chierico Novizio Fr. Gian David Trovati, come anche il cap. delle Costituzioni *De admittendis Novitiis ad professionem,* e sentita la informazione del Maestro *in moribus* fu ammesso a voti segreti e li ebbe tutti favorevoli.In fede di che abbiamo disteso il presente atto ed in detto Capitolo fu pure a tutti voti eletto per procuratore *ad lites* di questa casa ilP. D. Ludovico Moneglia.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Pro attuario

**9 Giugno 1741**

Si lessero in publica mensa tutti li decreti *De celebratione missarum.* In fede di che.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Pro attuario

 D. G. Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita

**11 Giugno 1741**

Il retroscritto Fr. Gian David Trovati professò nella cappella di S. Gregorio presso il M. R. P. Proc.re Gen.le , specialmente deputato a tale effetto dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. G.Battista Riva. In fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Pro attuario

 D. G. Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita

**14 Giugno 1741**

Venne la patente di Maestro de Novizii a me infrascritto dal Rev.mo nostro P. Gen.le ed in tal giorno ominciai a dormire in Noviziato.Ed in fede.

 D. Tommaso M.a Sorrentini Pro attuario

 D. G. Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita

**26 Giugno 1741**

Chiamato in detto giorno dal M. R. P. D. Tomaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario di questa Casa de SS. Niccolò e Biagio a Cesarini colle solite formule il Capitolo Collegiale e rappresentata al medesimo la necessità di fare una speciale procura per desistere dalla lite già intavolata e perduta contro gli eredi del Sig. q. Pietro Rissa a cagione del muro dirocato nel girdino della Longara, riguardo alle spese giudiziarie, col previo consiglio e voto di Sig.ri Avv.o Bagnara, Proc.re Guglielmo Ricca, e Gennaro attual Procurtaore del Collegio, fu a tutti voti fatta nella persona del P. D. Ludovico Moneglia procuratore *al lites* già eletto, come per gli atti del Sellini Not.o dell’Em.mo Vicario si diè avvertito che ad un tal passo ci ha obbligati l’aver conosciuta chiaramente la intenzione di Mons. Perelli Giudice compromissario della sudetta causa dichiaratosi a favore di detti Eredi, e ciò per evitare maggior dispendio e dar luogo con questa pronta cessione a qualche componimento sulle sudette spese a’ quali eravamo condannati. E in fede.

 Nel sudetto tempo fu dal sudetto P. Proc.re Gen.le e Vicario proposto l’Attuario, e fui io soprascritto eletto . E in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Attuario

 La risuzion del sudetto Collegiale Capitolo non ebbe il suo effetto perché meglio ponderato le cose del detto Gennaro proc.re, ordinò non si facesse in sostanza pagamento veruno al detto Rias (?), ma che si proseguisse la lite giudiciaria, come in fatti si prosegue con utile del Collegio.

**22 Giugno 1741**

Fu in publico refettorio letta la lettera pastorale spedita dal Rev.mo P. Gen.le. Et in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Attuario

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**29 Giugno 1741**

In detto giorno furono in pubblico refettorio letti gli ordini del Ven. Def.rio tenuto in Milano *inter comitia generalia* in aprile p. p. ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Attuario

**21 Gennaio 1741**

 Em.mi e Rev.mi Sig.ri

 Li PP. di S. Nicola a Cesarini della Congr.ne Somasca Oratori uilissimi dell’EE. VV. avendo ottenuto da diversi loro Collegi e PP. Sacerdoti la obligazione di celebrare *gratis* ogni anno per lo spazio di 20 anni un migliaio in circa di messe per poter dare più sollecita mano alla traslazione del loro Noviziato a Termini nelle case de Sig.ri Sampieri novellamente comperate giusta la facoltà benignamente loro conferita dalla S. Cong.ne de Vescovi e Regolari e giusta il piano alla medesima presentato, e rispettivamente approvato, et avendo dovuto riformare il numero de sacerdoti nella medesima casa di S. Nicola per facilitare con gli avanzi la diminuzione del debito contratto nella detta compra; supplicano della facoltà di far supplire a sudetti Collegi e Padri Sacerdoti così obligatisi per tutto il detto tempo la celebrazzione di detto numero di messe una volta spettanti ala lor chiesa di S. Biagio a Monte Citorio, eoggi alla chiesa di S. Nicola con riportar da detti Collegi e PP li attestati della celebrazione di dette messe in quella forma e metodo che si degnerà la Sacra Cong.ne della Visita lor prescrivere e da essi ripetere. Che della grazia.

 Chiese in cui dovranno celebrare le predette messe:

SS.ma Annunciata di Camerino

S. Angelo di Amelia

S. Giovanni Battista di Macerata

Nel Collegio Clementino di Roma

S. M.a Bianca di Ferrara

S. Nicolò

S. Martino di Velletri

 *Pro petita facultate de missis mille currentis anni celebrandis a Patribus suprascriptis Collegiis; dummodo per Patres celebrantes uniuscuiusque ecclesiae adnoventur celebrationes in peculiaribus foliis cum expressione diei et ecclesiae in quibus quilibe ex iisdem Patribus sacrum peragerit; ad effectum eadem folia originalia compur.tive sacri Cor.ris visita.nis praesentandi servatis servandis ad formam edictorum eiusdem.*

 *Datum ex Sec.ria pr.va S. Congr.nis hac die 28 jan.ii 1741*

 *F. M. Siccardi Secretarius*

 *Loco + sigilli*

Il soprascritto decreto gratioso essendo solamente *ad annum* e dovendosi far confermare ogni anno, è stato riportato nel nuovo Archivio nel Libro delle Professioni.

**Ordini ricavati dalle nostre Consituzioni stabiliti in varii Def.rii e in quello del 1741 novamente confermati intorno alla religiosa osservanza.**

*( Non si trascrivono )*

**18 Agosto 1741**

Nel detto giorno e nel susseguente si sono lette in publico refettorio le olle spettanti al S.to Officio. Ed in fede.

D. Gio.Battista Spinola Attuario

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**24 Agosto 1741**

In detto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questa casa congregò il Collegiale Capitolo a cui propose per il suo anno di probazione i Fratel Carlo Brambati che *omnibus votis*fu ammesso; si pose anche a voti a norma de decreti del Ven. Def.rio l’ospite Fratel Pietro Villa sagrestano che passò parimente *omnibus votis* ( ed alli 8 7mbre ricevette il cingolo ) e fu licenziato il Capitolo. Ed in fede.

D. Gio.Battista Spinola Attuario

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**8 Settembre 1741**

Il P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio convocò il Capitolo Collegiale per ordine del Rev.mo P. nostro Gen.le, propose di accettare per la professione il novizio Fratel Antonio Beccari che ha finito il suo noviziato in S. Niccolò di Ferrara con l fa facoltà della S. Congr.ne della Disciplina Regolare ottenuta nel 9mbre 1728, e la proposizione ( colla condizione che il detto Fratello sia ancora stato accettato per la medesima professione o sia per esserlo nel Capitolo Collegiale di S. Niccolò di Ferrara ) è passata favorevolmente a pieni voti. Fatto ciò a cautela se mai il capitolo Collegiale sudetto di Ferrara ove il Fratello sta di famiglia, non avuta autorità d’accettarlo per la detta professione. Ed in fede.

D. Gio.Battista Spinola Attuario

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**30 Agosto 1741**

 Em.mi e Rev.mi Sig.ri,

 Il Preposito e PP. di S. Nicola a Cesarini umilissimi Oratori dell’EE. VV. riverentemente lor espongono che nela prossima passata prmavera è uscito un decreto nella visita Apostolica di Mons. Cervini, il quale vieta a Padri del detto Collegio il poter avere confessionali dentro la cappella di S. Liborio contigua alla chiesa, il quale decreto attesa la somma angustia del sito in sacrestia impdisce di poter sentire con decenza e secretezza le confessioni continue de sacerdoti e secolari che ivi concorrono. La onde conl maggior ossequio supplicano pr la facoltà di poter rimettere li due confessionali levati. Li quali servono ancora di ornamento all cappella medesima e di poter sentire le confessioni degli uomini, però, solamente. Essendovi per le donne 4 altri confessionali sufficienti in chiesa. Che della grazia.

 *Die 30 Augusti. Ex audientia SS.mi*

 *( Non si trascrivono una quindicina di righe )*

**22 Novembre 1741**

Avendo il M. R. P. D. Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicariodi questa casa alli 2 d’agosto colle slite formalità convocato il Capitolo Collegiale d questo Collegio rappresentò che il nostro lovetto di Monte Porzio comprato poc’anzi addietro com eda carte di questo Libro 1.o 4.o tergo, non rendeva la metà di quel che importar dovrebbe il denaro spesosi, e avendo longamente sperimentato che non poteva affittrsi più di scudi annui dieci, propose di darlo con molto vanatggio in enfiteusi a terza generazione; la quale proposizione essendo passata a tutti voti favorevoli, fu dato in Sacra Cong.ne i seguente memoriale.

 Em.mi e Rev.mi Sig.ri,

 Li PP. Somaschi di S. Nicola a Cesarini um-mi Oratori delle EE. VV. rappresentan loro che posiedono in Monte Porio un olivetto di sei pezze e di 600alberi in circa, che non hanno mai potuto appigionare più di dieci annui scudi e dandosi in enfiteui a 3.a generazione renderebbe molto di più secondo oblazione già stata fatta nche prima delli soliti proclami che si ... per più avvantaggiarsi quando piaccia all’EE. VV. il conceder loro quella facoltà per cui suplicano. E della grazia.

 ( *Non si trascrivono le dieci righe del rescritto, 4.8.1741 )*

 *( Segue il decreto del Vescovo di Frascati, in latino, 24 righe, che non si trascrive ).*

**3 Dicembre 1741**

In detto giorno arrivò da Genova il Fratel Luca Mercenaro, a cui fu da me infrascritto letta la susseguente obbedienza per Camerino.

 Noi D. Tommaso della Torre Proc.re Gen.le della Cong.ne di Somasca e Vicario in S. Niccola a Cesarini.

 Con facoltà espressa dataci dal M. R. P. Prov.le D. Gio.Battista Di Negro con lettera de 23 9mbre p.p. comandiamo in virù dello Spirito Santo e sotto precetto formale di S.ta Obbedienza a voi Fratel Luca Mercenaro laico nostro prfesso, che tra tre giorni dopo l’intimazione di questo nostro precetto vi portiate direttamente e senza traviare ad abitare di stanza e di famiglia nell nostro Collegio della SS.ma Annunziata di Camerino, e che in detti tre giorni non possiate uscire di casa senza cmpagno assegnato da noi, da cui non debbiate discostarvi. Ntimato e letto al sudetto Fratel Luca in presenza de’ sottoscritti PP. In fede.

 In questo dì 3 Xbre 1741

 D. Tommaso della Torre Proc.re Gen.le della Cong.ne di Somasca e Vicario di S. Nicola a Cesarini

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to

 D. Ludovico Moneglia Confessore Seniore

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**....**

 *In nomine Domini.*

 *( Segue l’istromento per olivetto di Monte Porzio, che non si trascrive, lunghissimo ).*

**ANNO 1742**

**6 Gennaio 1742**

In detto giorno arrivò da Velletri Fratel Giuseppe Minori per lavorare da falegname. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**14 Gennaio 1742**

In detto giorno arrivò da Genova i M. R. P. D. Gio.Battista Di Negro Prep.to Prov.le con il suo compagno Fratel Sebastiano Caromi, e diede principio alla visita di questa casa con visitare il SS.mo Sacramento. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**20 Gennaio 1742**

 In detto giorno si lessero in publica mensa le bolle *De largitione munerum* siccome in Xbre quelle *De celebratione missarum* facendosi qui memori per non esser state notate a suo luogo. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**23 Gennaio 1742**

 Io infrascritto faccio fede qualmente il P. D. Tommaso Sorrentini dalli 24 mrzo 1741 a tutti giugno detto fece la scuola di belle lettere a nostri Chierici con attenzione e profitto de medesimi. Siccome ancora faccio fede che dalli 27 maggio 1741 fino al presente giorno ha fatto il Mestro de’ Novizi con lodevole attenzione ed esemplarità di costumi. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

 D. G.Battista Di Negro Prep.to Prov.le in atto di visita.

**11 Xbre 1741**

 In detto giorno ritornò a Velletri Fr. Carlo Nocchi venuto a 18 7bre per supplire a Fr. Giovanni Trenta assente per li vini di Monteporzio per noi e per i Clemntino.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**27 Gennaio 1742**

In dett giorno partì per Napoli il M. R. P. Gio.Battista Di Negro Prep.to Prov.le Visitatore cl suo compagno Fr. Sebastiano Caromi. Ed i fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**17 Febbraio 1742**

In detto giorno li due Chierici Francesco Nicolai e Pietro David Trovati ricevettero li quattro ordini minori in S. Giovanni Laterano; in cui il novizio Gio.Batta Andola non potè avere se non che la prima tonsura assieme con li detti due in 8bre p.p. Et in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**2 Marzo 1742**

Giunse ieri da Napoli il M. R.P. D. Gio.Battista Di Negro Prep.to prov.le col suo cmpagno Fr. Sebastiano Caromi. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**4 Marzo 1742**

In detto giorno si lessero in publico refettorio le bolle spettanti alla Sata Inquisizione. Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**12 Marzo 1742**

 In detto giorno partì per Amelia i P. Prov.le Visitatore Di Negro con il suo cmpagno Fr. Sebastiano Caromi stato sempre in questa casa tanto i gennaro come di marzo andando solo quattro volte a prnzo in Clementino per ... di visita. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**18 Marzo 1742**

In detto giorno diede principio agli esercizi spirituali il P D. Tommaso Sorrentini Maestro de Novizi con i suoi giovani e il fratel Carlo Brambati Novizio. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**Aprile 1742**

 In detto mese vedendosi il P. Prep.to .... *( non si trascrive una intera pagina in cui ci si ricollega ad un decreto di Cervini, Visitatore Apostolico ).*

**5 Maggio 1742**

Essendo stato dal Ven. Def.rio congregato in Venezia nr giorni passati licenziato da questa casa e dalla Religione l’ospite ... Villa, partito questa mattina.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**6 Maggio 1742**

Alla mattina, a pranzo giunse in questo Collegio di sua residenza il Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Battista Riva col P. D. Agostino Sonsis suo Secretario et suo compagno. Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**8 Maggio 1742**

In detto giorno fu letta in publico refettorio la lista di questa famiglia mandata e sottoscritta dal P. Cancelliere Francesco M.a Manara, come siegue:

 Roma, SS. Nicola e Biagio

Residenza del Rev.mo P. Gen.le D. G.Battista Riva Prep.to Gen.le

M. R. P. D. Tomaso Della Torre Proc.re Gen.le e Consultore Gen.le

D. G.battista Spinola Viceprep.to

D. Ludovico Moneglia Procuratore

D. G. Battista Oddi Curato

D. Agostino Sonsis Seg.rio e Consultore Gen.le Lombardo

D. Tomaso Sorrentini Maestro de Novizi

 Chierici professi

Pietro Nicolai

 Chierici Novizi

Gio.Battista Antola

 Laici

Domenico Mambrini sagrestano

Giuseppe Scarinzi per il P. Rev.mo Gen.le

Giovanni Trenta per il M. R. P. Pro.re Gen.le

Carlo Brambati Novizio

Giuseppe Minori anno IV

 Parte

Il Chierico Davide De Trovati per il Collegio Clementino

 D. Francesco M.a Manara Cancelliere

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**17 Maggio 1742**

IN detto giorno passò in Collegio Clementino il Chierico Davide Trovati in qualità di Prefetto. E in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**19 Maggio 1742**

In detto giorno fu da me infrascritto Attuario letta ed affissa alla porta del refettorio la sentenza di apostasia contro il P. D. Filippo Bertuzzi sacerdote professo per ordine del . Rev.mo Gen.le, come siegue:

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

 *Nos D. Joannes Baptista Riva Praepositus Gen.lis Cong.nis Somaschae, cum Philippus Bertuzzi Cong.nis nostrae scaerdos professus numquam comparaverit prout a nobis fuit legitim vocatus, expresseque citatus die 20 aprilis currentis anni per monitoria afixa foribus refectori Collegiorum Sancte Mariae de Salute Venetiis et Sancti Nicolai Ferrariae atque omnino peremptoria illi assignata et concessa ad comparendum expluxemus Christi nomine invocato, dicimus, sententimus, definimus et declaramus atque promulgamus eumdem Philippum Bertuzzi apostatam incursumque in omnes censuras et poenas a S. canonibus nec non a nostris Constitutionibus contra apostatas et contumaces Sanctae Oboedientiae statutas et ita .... omni meliori modo ...*

 *In quorum fidem ...*

 *Data, lata et affixa refectorii valvis huius Collegii nostri SS. Nicolai et Blasii de Urbe hac die 19 maij 1742*

 *Loco + sigilli*

 *D. Augustinus Sonsis a Secretis*

 D. Tommaso Della Torre Vicario

**22 Maggio 1742**

Convocatosi in detto giorno il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario a suono di campanello e prmesse le solite preci colla lettura del capo delle Constituzioni spettanti a Novizii che debbono professare fu proposto il Novizio Gio.Battista Antola, il quale attesa la ottima relazione del P. Maestro *in moribus* passò atutti voti. Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**23 Maggio 1742**

In detto giorno il Rev.mo P. D. Gio.Batista Riva Prep.to Gen.le della nostra Congr.ne diede nella cappella di S. Gregorio la solenne professione al Novizio Giovanni Battista Antola genovese, dopo celebrata la S.ta Messa. Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**12 Giugno 1742**

In detto giorno si lesse in publico refettorio la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**13 Agosto 1742**

In detto giorno si raunò dal M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio colla solita fomalità il Capitolo Collegiale in cui è intervenuto il Rev.mo P. Gen.le, avendo prima esortato tutti i PP. presenti all’osservanza delle Constituzioni e a non parlar fuor di casa in in pregiudizio d’alcun Principe attualmente ..... propose per la professione religiosa il Fr. Giovanni Micheli compagno del R. P. Rettore del Collegio Clementino. Il sudetto Fratello avendo fatto il noviziato in detto Collegio Clementino per facoltà avuta per breve apostolico et essendo stato proposto al Capitolo di quel Collegio ha ottenuto tutti i voti di qui favorevoli per la di lui professione; ma per delicatezza di coscienza non essendo un Collegio destinato per dar professione; il P. Rev.mo sudetto ha stimato bene, colla detta amissione in Collegio Clementino, di passarlo a voti anche in questo Collegio, quali sendo riusciti in n.o di sette tutti favorevoli, sarà a Dio piacendo, il detto Fratello dopo domani vestito per la professione dal P. Rev.mo e dette le solite preci si sciolse il Capitolo. Et in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**15 Agosto 1742**

In detto giorno il P. Rev.mo Gen.le diede la professione al Fr. Giovanni Micheli nella cappella di San Gregorio fatti prima i soliti giuramenti prescritti dalle nostre Constituzioni in mano del Notaio alla presenza del M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio. Et in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**21 Agosto 1742**

In detto giorno e ne’ dì susseguenti si lessero in pubblico refettorio le bolle spettanti alla Sacara Inquisizione. Ed in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**12 Settembre 1752**

Avendo il Fratello Carlo Brambati terminato agli otto del corrente l’anno del suo noviziato ed avendo egli fatta istanza di essere ammesso alla professione religiosa, fu congregato il Capitolo Collegiale il dopo pranzo di detto giorno, ma sentite le relazioni specialmente del P. Maestro de Novizi e d’altri Padri, non riscosse che due voti favorevoli in n.o di sette. Il P. Rev.mo Gen.le però ed il P. Proc.re Gen.le Vicario vedendo che il medesimo fratello .... di molte irregolarità commesse in tutto il tempo che ha porttao il nostro abito, desiderava ancora di proseguire col medesimo promettendo una totale emenda, lo graziarono della permanenza, levato il cingolo, per di nuovo provare e la di vocazione sia buona. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**22 Settembre 1742**

 In detto giorno prese i due primi ordini minori in S. Giovanni Laterano i Chierico Gio.battista Antola. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**23 Settembre 1742**

N detto giorno partì per l’Aquila il P. D. Tomaso Sorrentini per la villeggiatura del presente autunno. Ed in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**29 Settembre 1742**

In detto giorno il Rev.mo P. Gen.le col M. R. P. Segr.rio partì per Amelia avendo il giorno avanti mandati colà il suo compagno. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**30 Settembre 1742**

 In detto giorno partì i Fratello Gio.Francesco Nicolai con tutto il Collegio per Valmontone da dove ritornato per la festa d’Ogni Santi restò Prefetto in detto Collegio.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**30 Settembre 1742**

In detto giorno ritornò da Amelia a questa sua residenza il Rev.o P. nostro Gen.le con il P. Sec.rio e suo compagno. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**4 Novembre 1742**

Si fa memoria che nel sudeto giorno Lazzaro Bacchino in com.a del M. R. P. D. Tomaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario ( per schivar spese di istromento ) si è obligato come nostro vignaiolo ed enfiteuta rispettivamente di fare tutte le spese necessarie e utili alla nostra vigna di sei pezze di Monte Porzio, a uso di buono e fedele vignaioo, secondo contratto di Cortelluccio, obbligandosi noi a dargli scudi trenta cinque all’anno dico 35: in due rate anticipate, si eccettuano però le spese di vendemmia ...... che appartenere sogliono alli padroni. L’aggiustamento di fratte e spese di legname spetterà al sudetto vignaiolo, il quale si è sottoscritto colla sottoposta Croce, per non saper scrivere, in presenza degli infrascritti testimoni: +, Io D. Fortunato Nenni fui presente a quanto di sopra e viddi segare da Lazzaro Bacchini la sudetta Croce. Io Marcantonio Gallevati viddi segnare la sudetta Croce dal detto Lazzaro Bacchini e fui presente a quanto di sopra.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**9 Novembre 1742**

Essendosi fialmente venuti a concordia dopo quasi sei anni con li Sig.ri Canonici di S.ta M.a Maggore condomini diretta del sudetto giardino e solario a Termini, ed essendo convenuti per scudi venticinque e cent. 83 di laudemio con scudi due di annuo canone questi tre anni che finiranno a tutto marzo 1743; il P. Ludovico Moneglia fu capitolarmente eletto per pseciale procurtaore a stipulare come è seguito nel giorno de 25 9bre anno corrente; come appare da ricevuta del sudetto denaro sborsato, inscritta nel libro de quindenni in fine, e al titolo S. Niccola a Cesarini in fine. Ed in fede.

D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**29 Novembre 1742**

Io infrascritto faccio fede che dalli 23 gennaio anno corrente sino a tutti li 26 7mbre dl medesimoil P. D. Tomaso Sorrentini pè stato Maestro *in moribus* de nostri Chierici con approvazione di tutti i Padri.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

 *Vidi et approbavi in actu Visitationis.*

 *31 Martii 1743. In fidem.*

 *D. Joannes Baptista Riva Praep.tus Gen.lis Congr.nis Somaschae*

**9 Dicembre 1742**

In detto giorno si sono letti gli ordini del Ven. Def.rio tenuto in Milano *inter Comitia Generalia* come stanno registrati a cc. 78 di questo libro. In fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**12 Dicembre 1742**

In detto giorno si sono lette le bolle *De celebratione missarum* in publico refettorio. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**29 Dicemre 1742**

In detto giorno partì da Roma il P. Rev.mo Gen.le per Napoli col P. Secr.rio e compagno. Per la visita di quei Collegi. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**ANNO 1743**

**13 Gennaio 1743**

In questo giorno arrivò da Camerino il Fratel Michele Stefanoni. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**16 Gennaio 1743**

In detto giorno partì da questo Collegio il Fratel Carlo Brembati per Amelia. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**21 Gennaio 1743**

Fu letta in detto giorno in publica mensa la bolla *De largitione munerum.* Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**26 Gennaio 1743**

Arrivò n detto giorno il Rev.mo P. Gen.le col sudetto Secr.rio e compagno di ritorno da Napoli a questa sua residenza. Ed in fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**4 Marzo 1743**

A dì 4 marzo ho registrata la seguente particola di testamento. Vedi c. 44

 Adì 23 7bre 1732

 Donna Clelia Cesarii principessa di Sonnino nel suo testamento tra le altre la determino ora nella chiea di S. Nicola a Cesarini mia parrocchia ove disposizioni fece la seguente; Item lascio che avendo nel mio ultimo testamento fandate due capellanie dimessa quotidiana, cioè una stabilita nella chiesa del Gesù e l’altra la determino ora nella chiesa di S. Nicola a Cesarini mia parrocchia ove ho decretata la mia sepoltura, e intendo che detta messa sii in suffragio di me e dei miei figli premorti, volendo che goda detta capellania E. Giuseppe Retrzzi figlio del mio aiutante di camera imponendo che alla detta chiesa paghi per gli utensili scudi sei, e voglio che sua vita durante goda detta capellania lasciando però la libertà a Mons.re Propsero Colonna mio figlio che sua vita durante possa detta detta messa far celebrare ovunque a lui piacerà, ma che subito seguita la sua morte debbasi subito far celebrare detta messa in detta non volendo in alcun modo che l’erede abbia verun *jus* di trasportarla in altra chiesa com eil tutto apparisce nel sudetto testamento rogato detto .... negli atti del Derliani Notaro Capitolino, al quale ecc. Vedi c.a 44.

**10 Marzo 1743**

In detto giorno si sono lette le bolle spettanti agli ... ed Apostati. Ed Si è dato credito al Monte di Pietà fede.

 D. Tommaso Della Torre Vicario

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**11 Marzo 1743**

Avendo il P. Prep.to con intelligenza del P. Rev.mo Gen.le e PP. giudicato bene di pagare la metà del debito delle doti Locatelli scadute prima della Vista Apostolica di Mons. Corcini che obbliga a soddisfarlo in anni quattro, e poi ex .... in otto come c.a 82 a tergo lo ha fatto nel sudetto giorno per maggiore chiarezza copierò la stessa carta di recapito per la ricveuta fatta dal Sacro Monte di Pietà che segna il sudetto deposito per doti Locatelli.

**12 Marzo 1743**

Si è dato credito nel Monte di pietà al Ven. Collegio de SS. Nicola a Biagio a Cesarini di Roma di scudi ottanta e due e 4 baiocchi moneta recò conti (?) il P D. Tomaso Della Torre Proc.re Gen.le della Congr.ne Somasca Prep.to di detto Collegio disse essere la metà del debito che sudetto Collegio si ritrova con il legatoLocatelli in conformitàdelli decreti fatte nella S. Visita da Mons.Rev.mo Cervini Visitatore Apostoico; per doversi pregare in sodisfazione delle doti Locatelli da detto Collegio promesse e non altrienti per condizione di detto P. D. Tomaso Della Torre.

 In reg. .. 23 n. 10

 D. 182: 45

 Pietro M.a Guasto ..........

 Questa carta in originale è inserita nella sudetta Visita Apostolica mandata a S. Nicola da Mons. Cervini e sta nell’Archivio dell procura al prootocollo Prov. Rom.na SS, Nicolai et Blasii.

 D. Tomaso Della Torre sudetto avendo risoluto di pagare tutto intero il debito Locatelli di scudi 364.90 depositò allo stesso Monte di Pietà altri sudi 182.45 alli 2 7bre del medesimo anno ed è questa la cedola.

**2 Settembre 1743**

Si è dato credito nel Monte di Pietà al Collegio de SS. Nicola e Biagio Cesarini di Scudi 182.45 moneta, recò contanti il M. R. P. D. Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le e Ppprep.to di detto Collegio a sua libera disposizione. Lo stessTomaso Della Torre staciò porzione seguente per poter investire in Monte li scudi 364.90 – SS. Provisori del Monte di Pietà di Roma li sudetti scudi 364.90 moneta Le piacerà far pagare a chi con frutti del corrente ... e patente in tutto francamente liberamente e senza vincolo alcuno rassegnato a favore del Ven. Collegio de SS. Nicolò Biaggio a Cesarini di Roma tanti Luoghi.. *( non si trascrivono una trentina di righe sempre legate allo stesso argomento )*

**28 Marzo 1743**

In deto giorno si raunò il Collegiale Capitoo nelle camere del P. Rev.mo Gen.le in cu si propose il Chierico Cio.Battista Antola per essere presentato all’ordine sacro del suddiaconato e *per verbum placet* fu dato il comune consenso. Nel sabato poi giorno 30 del corrente fu in S. Giovanni Laterano ordinato. In fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**31 Marzo 1743**

 **In** detto giorno aprì la visita il nostro Rev.mo P. Gen.le colla visita del Sacramento e del’Oglio Santo avendo nel tempo stesso comunicata la famiglia di questo Collegio. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**8 Aprile 1743**

In detto giorno partì da questo Collegio per il Def.rio di Novi il P. Rev.mo Gen.le col suo secr.io e compagno e partì ancora per la sua residenza in Amelia il P. Consigliere Studiosi. In fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**7 Aprile 1743**

 In quest giorno fu convocato questo Collegiale Capitolo in cui fu accettato per Chierico novizio Giovanni Sallassi In bolognese. Et in fede.

D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**7 Aprile 1743**

Nel medesio sudetto giorno restò per Prefetto in Collegio Clementino il Chierico Gio.Battista Antola. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**12 Aprile 1743**

In detto giorno fu dato i nostro abito dal M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio a Stefano Baudo d’Amelia o suo territorio in qualità di ospite servente.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**28 Aprile 1743**

In detto giorno arrivò in questo Collegio il M. R. P. D. Alfonso Melella Preposito di S. Martino di Velletri con previa licenza del P. R. P. Proc.re Gen.le per suoi affari . Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**10 Maggio 1743**

In detto giorno arrivò da Ferrara il M. R. P. D. Girolamo Melella (?) per suoi interessi con licenza del M. R. P. Rev.mo Gen.le. In fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**20 Maggio 1743**

In detto giorno ritornò a Velletri il R. P. D. Alfonso Melella. Et in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**31 Maggio 1743**

In detto giorno fu dal M. R. P. Pro.re Gen.le e Superiore di questo Collegio convocato il Collegiale Capitolo per ridurre il residuo del debito vecchio del nostri fittavolo Sig. Simone Miglia ridutto per accordo del Savis in cento scudi, in un conto sopra un di lui olivetto di Tivoli confinante con quelli del Collegio Clementino a 4 per cento e fu approvato e fatto l’istromento di chiettanza da ambe le parti in atti del Sellini Notaro dell’Em.mo Vicario sotto li ..... Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**16 Giugno 1743**

In detto girno arrivò in questo Collegio di S. Nicola il Fr. Giusepppe Dagnà per motivo occulto mandato da quel P. Consigliere Studiosi, e fu lì spedito in vece l’altro ospite Stefano Baudo. In fede.

**22 Giugno 1743**

 In detto giorno arrivò da Amelia il Novizio Giovanni Galass colà dal M. R. P. Consigliere Studiosi vestito con il cingolo e siccome venne accompagnato dal P. D. Nicola Toso, così il M. R. P. Proc.re Gen.le lo assegnò *pro interim* per Maestro di Novizii. In fede.

**25 Giugno 1743**

In detto giorno fu leta in lublico refettorio la lettera indizionale del Capitolo Gen.le mandata dal P. Rev.mo Gen.le e poi affissa alla porta del refettorio. Ed in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**26 Giugno 1743**

Fu letta in detto giorno la bolla *De celebratione missarum.* E in fede.

 D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to e Attuario

**30 Giugno 1743**

In detto giorno giunse da Camerino il P. D. Giacomo Savageri deputato qui di stanza in qualità di Maestro de Novizi con il Fr. Luca Mercenaro che passa a Velletri ove è destinato; e alli due di luglio passato della sua .... In fede.

 Nel qual giorno partì per Velletri il sudetto Fr. Luca Mercenaro sudetto.

D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to Attuario

**3 Luglio 1743**

In detto giorno partì per Napoli il P. D. Nicola Toso siccome per Ferrara di ritorno alle sue scole (?) il P. D. Giuseppe Melella. Et in fede.

D. Gio.Battista Spinola Viceprep.to Attuario

**ANNO 1744**

***Da c. 87 si passa a c. 89 con altro Attuario***

... e tale rinunzia scritta di sua propria mano si conserva così a Cesarini

 E a questa propisizione appoggiata al parere del Sig. Giuseppe Antonio Gennari ... restò Apollonio computista ...... interveniente passò a tutti voti e il danajo in questo giorno fu da ... pagato al Fl. Giovanni sudetto.

 Passò ancora a tutti i voti la proposizione di vendere quanto più si potrà il Palazzo e giardino di Termini, non perdendo però le molte spese fattevi dopo la compera; e trattare con casa Cesarini per la compera del suo Palazzo contiguo alla nostra chiesa; essendovi già per queta vendita e compera il consenso del Rev.mo nostro Gen.le e del P. Consigliere Studiosi, solamente dà (?) il consenso per scudi 16.000. La terza propsizine poi fu lasciata inconsulta, e raccomandata alli conti da farsi esattamente dal Sig. Francesco Apollonio sudetto; ed eerti fondigli ha chi prenderà a vitalizio certi fondi mobili, e rustici, che la Sig.ra Eugenia Barili intende di dare a questo Collegio per poco prezzo, per evidente nostra utilità, ed in segno di antica affezione alla nostra chiesa. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**11 Gennaio 1744**

In questo giorno venne di stanza in questa casa lasciando la Vice Rettoria del Clementino di sua spontanea volontà il P. D. Francesco Millo, con facoltà eziandio del nostro Rev.mo P. Gen.le con sua lettera delli 24 dicembre 1743, scritta al P. Proc.re Gen.le e letta da me originalmente di propria mano del detto Rev.mo Padre. E in fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**11 Gennaio 1744**

 Essendo stato per ordine della Santità di N. S. felicemente regnante publicata u D. Jacopo M.a Savageri Attuario era con generale imposizione in Camera; e dovendosi in vigore di ssa preventivamente esibire lo stato giurato del Collegio per esserne (?) poi a proporzione e secondo l’ordine tassati; perciò si registra qui lo stato tale e quale esibito.

 Noi.... Prep.tosito e Procurtaore della casa e Collegio de SS. Niccolò e Biagio attestiamo con nostro giuramento esssere il presente stato tale e quale si ritrova nell’amministrazione dei Libri.

 Case diverse

Casa in Panico nel Vicolo delle Palme, la quale contiene tre appartamenti di due stanze divise per appartamento ... scudi 21.60, qual fruttato resta aggravato di tante messe a baiochi 16 per messa, 21.60

Casa SS.ma Trinità de Pellegrini che contiene tre botteghe e tre appartamenti mobili , rende ... scudi 205, aggravata pel mantenimento del Noviziato ome per testamento, 205

Casa nella Piazzetta della Malva in Trastevere consiste in una rimessa ed una stanza sopra rende scudi 12 ...... privata, 12

Casa a L’Esina che consiste in una bottega sotto e due appartamenti sopra, uno di due stanze e l’altro di tre, rende scudi 31.20. Due Laudemii per Agora (?) rivata ed entrata di chiesa, 31.20

Casa in Borgo Vittorio contiene un pian terreno di due stanze e primo appartamento di due stanze, rende scudi 16 per Ag.ra privata a 3 gennai 1700 per l’Angelini, 16

Casa a S. Maria In Via questa è in comunità coi RR. PP. di S. Adriano, contiene più stanze con due appartamenti di due stanze; affittate, scudi 41, che rende scudi 20.50, aggravato di messe 1000 e due al mee, ed un anniversario per l’Antonetti 19 marzo..., 20.50

Casa all’Olmo, che contiene un piano terreno e due appartamenti e rende scudi 84.80, 84.80. ...... D. Jacopo M.a Savageri Attuarioordinone di tre rimesse e due stanze rende scudi 190 aggravata di cappellania per testamento Gabrielli ...., 40

 Canoni

Signor Cavalier Sabatinio paga scudi 21........., 21

Filippo Buttazzi paga scudi 6, .... 6

Anna Franccesca Minelli paga scudi 4.40 ....., 4.40

Barbara Magrilio paga scudi 16.50 ......, 16.50

Costaneri all’Olmo ....., 3.37

Pigna...., 8

Vicolo de Rustico ...., 6

Chemoncini...., 10

Caterina Martinozzi ..., 5

Maddalena Ferrari ....., 10

Gaetano Martirio ...., 12.50

Cristofaro Sabatini ...., 1.57.1/2

Principe Strozzi ..., 12.30

Francesco Seiamani ...., Duca Cesarini ..., 9

SS.ma Trinità de Pellegrini ...., 20

RR. PP. di S. M. in Via..., 25

RR. MM. Orsoline...., 1.20

RR. PP. delle Scuole Pie ..., 450

 Censi

RR. PP. delle Missioni ...., 28.34

Luigi Parisiani ...., 7.50

Canonico Casacchi ..., 3

Conte Petronia ..., 109.20

Conte Cellesi ..., 11.45

Margerita De Rossi ..., 2.80

Andrea Menini ..., 8

Simone Miliè ...., 4

Camillo Capranica ..., 35.71

 Termini e Lungara

 Possiede inoltre il detto Collegio una casa e casino son suo giardino a Termini comperata ultimamente dai SS.ri Sampieri, a quali pur anche non è sttao pagato il prezzo, e se ne ritraggono di annua pigione scudi 355.40: ed all’incontro se ne pagano detti SS.ri Sampieri annui scudi 310.50 per frutti riompensativi del detto przzo; e scudi 20 di censo d Duca Cesarini ..., oi scudi 500 a ragione de 4 per cento fatto per la spesa di detta compera. Di odo che il nostro Collegio viene ad acquistare ogni anno scudi 24.90. Loc.ne tre per Ag.r privata (?)...., 24.90

 Possiede un giardino alla Lungara affittato scudi 32 proveniente dall’eredità Gabrielli per istituzione di cappellania, pel quale si pagano di canone all’Ecc.mo Sig. Luca Salviati scudi 26.50, che resta 5.50 e va unito clla casa di Tordinone, ...., 5.50

 Legati

Margherita Lancetta ..., 4

Palombara ..., 9

Giuseppe Antonio Pressoni ..., 15

SS.ma Annunziata ..., 23.52

*( Seguomo altre numerose indicazioni, senza specificare cosa si introiti: non si trascrivono ).*

**13 Gennaio 1744**

Questa mattina il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio colle solite formalità convocò il Capitolo Collegiale poiché avendo bisogno di un Viceprep.to in questa casa per sino che il P. D. GianBattista Spinola, che lo era, e per sino al Ven. Def.rio, e rinunziando tale dignità palesamente (?) tutti gli altri Padri di questo Collegio, propose per Viceprep.to in assenza de detto P. Spinola; e sino a Def.rio il P. D. Francesco Millo, e la proposizione passò a tutti voti. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**29 Gennaio 1744**

In tal giorno di sera il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio colle dovute formalità runò il Capitolo Collegiale in cui propose prima d dare i cingolo del Noviziato, letta da me la facoltà del Rev.mo Gen.le al Fr. Giuseppe Minori, doo sei ani di ospizio. Indi propose per abilitare al 3.o anno di ospizio il Fr. Giuseppe Dagna, ed amendue passarono a tutti voti. Susseguentemente chiamati dentro gli altre tre Fratelli professi di questa casa, Fr. Domenico Mambrini, Fr. Michele Stefanoni e Fr Giovanni Trenta, e fatta domandar loro colpa, passò ad una lunga correzione al sudetto Mambrini, il quale immediatamente dopo il pranzo, perché gli era stato vietato mangiara a tavola una sua pietanza più degli altri, diede alla presenza di tutti lì inginochiato in tali esandescenze di lamenti e ferocia di voce che scandalizzato avea tutta a casa, e tutto il vicinato onde gli fu imposta la salutar penitenza di chieder sua colpa in refettorio ogni mattino per certo tempo ad arbitrio, e fatto il solito ringraziamento licenziò il Capitolo Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**4 Febbraio 1744**

Addì 4 febraio fu dato il cingolo al sudetto Fratello Giuseppe Minori dal detto M. R. P. Proc.re Gen.le specialmente a ciò deputato. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**3 Marzo 1744**

Furono lette in publica mensa l solite bolle spettanti alla S. Inquisizione, *Licet alias.* E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**7 Marzo 1744**

Il M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario di questo Collegio raunò Capitolo Collegiale e econdo il progetto qui registrato a carte 89 propose *formiter* di prendere a vitalizio dalli SS.ri Eugenio e Domenico Barili avita di amendue cinque piccioli corpi di case in Frascati pagandone sei scudi al mese ed un piccioo canone di scudi due e cinquanta cinque sopr un tinello e grotta: con condizione però che il primo dei dieci corpi consistesse in tre civili appartamenti di 5 stanze l’anno, resti per la loro vita al godimento di chi sudetto SS.ri Coniugati, pagandone essi intanto un canone di scudi ventiquattro in circa. A proposizine passò a tutti votie ragguagliatine i sudetti SS.ri ne hanno mostrata tale gratitudine che hanno dato a sperare qualche donativo per la chiesa e per la casa, e adesso e in morte loro quanto a nostri PP. sappiano coltivare la loro gran pietà pel miracoloso S. Nicola.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**4 Aprile 1744**

In detto giorno fu fatto nuovo Capitolo su la stessa mattina e fu eletto procuratore speciale per ultimare il contratto, lo che seguì la sera in casa delli detti SS.ri Barili, come dall’istromento rogato per gli atti del Sig. Claudio Rota in ta giorno di sabato Santo, al quale ecc. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**13 Aprile 1744**

IN detto giorno dal sudetto P. D. Ludovico Moneglia procuratore de Collegio e speciale per queto effetto come sopra ha preso il possesso in Frascati delli sudetti conque fondi in atti del Notaro Pietro Piavoli Notaro di detta città con dondiione che le piggini debbano cominciare a favore del Collegio al primo del corrente mese. E nella stessa città fu sottoscritta dal P. prep.tosito e dal detto Viceprep.to e dal P. Proc.re una procura in atti del sudetto Notaro alli 14 del detto mese lo quale costituisce il Sig. Canonico di quellA Cattedrale Sig. Francesco Antonio De Benedetti per nostro procuratore *ad exigendum* le pigioni in Frascati, a comparire per la medesima bisognevole avanti a Tribunali, e a fare nelle nostre case cquistate qualche minuta riparazione a acconcimi non di questa spesa, per la quale dovrà prima avvisare, non godendo licenza dal P. P. Prep.to. E in fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**1 Aprile 1744**

Cominciano a decorrere in favore del Collegio di S. Nicolò i frutti de Luoghi 3.30/100.79. S Pietro 6.0 in uno patente : e li frutti di altri Luoghi, l’un 25/100.55 pur S. Pietro 6.0 in altra patente, stati comperati per investire 4. Il Novennale , e 20 centesimi estratti, e restituiti, a questa casa. La prima patente è del legato Salvi, di cui come i sudetti Novennali; e seconda patenete delli sudetti 25 centesimi appartiene alla casa essendosi dovuto comperare quel poco di più, perché il venditore , cioè il P. procuratore di S. Sabina volle vendere tutta la partita: E in fede. (!!!!?)

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**16 Aprile 1744**

Fu affittato al Sig. Giovanni Giorgetti il palazzetto e giardino di Termini , come avea la Sig.ra Principessa, eccettuata però una stalletta per nove anni colla dovuta facoltà, pagando per li tre anni scudi 100 a cagione degli agrumi seccati, e per gli altri 6, susseguenti, scudi 110, come pagava a Sig.ra Principessa; a come meglio si può vedere dalli istromenti sotto giorno per gli atti del Sellini. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**23 Aprile 1744**

Giunse da Amelia il M. R. P. Cons.re Studiosi per l visita di queste due case di Roma, e di Velletri, per dove partì alli 4, e ritornò alli 6 maggio. E in fede.

D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**23 Aprile 1744**

Nel principio di questo mese, avendosi saputa la morte del nostro P. D. Giacinto Mantica, il P. Proc.re Ludovico moneglia andò a prendere possesso di Luoghi 4 S. Pietro 3 erez.ne ib. X fog. 36, in quali obligano a sei messe il mese, ed un anniversario in 7mbre del q. Fiippo Mantica, ceduti a questa sacrestia, come dall’istromento rogato dal Notaio Oddi Capitolino 17 7bre 1717. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**9 Maggio 1744**

Coll’intervento e voto del M. R. P. Cons.re e Visitatore D. Raimondo Studiosi fu convocato in questo giorno colle solite formalità il Capitolo Collegiale e fu proposto dal P. Prep.to di dare al P. D. Lodovico Moneglia tre procure speciali; la prima per associarsi in causa col Sig. Antonio Scaramella per fargli aggiudicare il teatro di Tordinone, cedendo però prima a lui, che sia ccontenta così, le stalle dei Bini da Nigri già per qualche tempo sfruttate, come a creditore istrumentario anteriore a noi solamente chirografari, e ciò col parere di varii Dottori, pratici delle eredità Gabrielli da cui tutti questi beni provengono; la seconda per intimare la devoluzione a Maddalena Ferrari, contumace debitrice di più di due anni di canone. La terza per dare la disedetta anticipata di più d’un anno al Si. Simone Miliè, affittuario del nostro giardino della Lungara, pagando noi, giusta listromento li migliramenti fatti, che sono ben pochi dopo l disgrazia del gelo di quegli anni; lo chedà motivo alla sudetta disdetta; e la posta passò a pieni voti per tute e tre. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**24 Maggio 1744**

Questa mattina è ripartito per Amelia il P. Visitatore Studiosi dopo di essere stato per lo spazio di giorni molti in Collegio Clementino per la Visita. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**26 Maggio 1744**

Si è trovato fuggito di notte tempo per mzzo di una corda attaccata ad una finestra bssa del Vicolo, il novizio Giovanni Galassi; ed essendo egli stato da tutti amorosamente assistito, se ne dà la cagione ad una lettera del pdre, che si conserva, nella quale per esuberante elo, scrupolo e onore il figlio è quasi chiaramente invitato a ritornarsene a casa. Si è però spedito subito per la strada del Capo Tedesco il P. Moneglia per vedere di ritrovarlo partito a piedi carico di sua poca biancheria, e senz26.5.1744a un bajocco. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**15 Giuno 1744**

In questa mattina è arrivato da Macerata il Fratel Niccolò Criacchetti deputato in questo Collegio da dove è passato in Clementino il Fratel Michele Stefanoni alli 13 del corrente facendo la cucina in sua vece il Fr. Giuseppe Dagna. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**4 Luglio 1744**

Avendo i RR. PP. delle Scuoe Pie comprato in faccia ala nostra chiesa dal Sig. Virginio Cenci il palazzo soggetto al canone di scudi 19.30 annui vers o la sudetta chiesa, si è trattato co medesimi PP. per più di un anno e mezzo pel dovuto quindennio da cominciare i 24 dicembre 1742, giorno di detta compera e finalmente ciò quest’oggi con publico istromento rogato dal Sig. Settimio Rota il detto quindennio cominciante come sopra ai 24 Xbre 1743 fu stipulato in scudi 50 e successivamente fu dalli detti PP pagato il sudetto annuo canone per un anno e mezzo a tutto gennaio p. p. laonde si è registrato, come all’introito della casa, scudi 56.75. Ed in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**9 Luglio 1744**

Si fa memoria come nel dicembre p.p. furono estratti dalla R. C. tutti 4.100/10 del legato Salvi, i quali furono subito investiti n S. Pietro 6 a tutti 3.100/30.6.89, che tanto importno gli scudi sopra ricevuti, dalla R. C. con ordine al Monte della Pietà a investire come sopra a cento venti, tre e mezzo coll’obligo e peso come canta la patente = Similmente al giugno di quell’ano sono sttai estratti dalla Camera altri ....

*( Non si trascrivono una dozzina di righe )*

**11 Agosto 1744**

Essedosi presentato sino dall’inverno scorso con assidue suppliche per vestire il nostro abito i Fr. Benedetto Pensa napolitano, già laico professo nella Congr.ne delle Scuole Pie, ha avuto per più mesi la ripulsa dal P. Proc.re Gen.le Prep.to di questo Collegio; ma il medesimo trovandosi in estrema penuria di buoni Laici, e ricorrendo istana da più nostra case, per avere un buon laico, ritornò a scrivere al P. Gen.le per la vestizione del detto Pansa, cui egli non inclinava; e il P. Gen.le obiettando la Costituzione nostra, la quale vuole, che dal solo Capitolo Gen.le si accettino li professi di altre Religioni, assegnò per condizione a questa vestizione ( in sua delli 25 febraio 1744 ) l’assenso de Padri Vocali della Provincia, e dei PP. di S. Niccolò e del Clementino. Laonde questo P. Prep.to adempiuta la condizione, ma stando ancora peeplesso, se dovesse dar il suo voto gavorevole, si risolvette a farlo sulla risposta de M. R. P. Cons.re Studiosi, il quale nella sua de 18 lugio sollecita, che gli si mandi il sudetto Fr. Benedetto Pensa, se andar in Amelia potesse a far la cucina, ben volentieri accettata dal detto Pensa. Consegnò dunque alla parte il il P. prep.to il suo voto, come siegue:

 *Quandoquidem Frater Bnedictus Pensa in Congr.ne Sebastianus Piarum Scolarum Laicus professus benignam a suis Superioribus licentiatum ad nostram Congr.nem transeundi obtinuerit et dispensationem Apostolicam impetraverit, etiam sup.cap. 6 § 5 lib. 3 nostrarum Constitutionum, ubi sancitum est, neminem posse ine facutate capituli Gen.lis ad nostrum habitum admitti, qui professus habitum alterius Religinis gestaverit; et tandem sciat se teneri ad supradictam suam Congr.nem redire, quoties ad nostrum habitum admissus, iuxta leges et mores per aliquot annos, non aptus inv.uiatus ad annum Novitiatus, et successive ad solemnem professionem inter Nostros obtinendam. Quam equidem, inquam,*  *firma et rata sunt haec: Ego suscriptus auctoritate etiam Patris Praepositi nostri Prov.lis ... illi impertior, ut Congr.nem nostram ingredi possit, si . Si videbis etc = Ad quorum fidem.*

 *Collegio SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos die ....julii 1744*

*D. Thomas Della Torre Proc.or Gen.lis et Parep.tus*

*( Non si trascrive il lungo breve in latino e buona parte di quanto si decide presso i Somaschi: quasi una intera pagina, che così si conclude: )*

 ... il Prep.to gli diede l’abito; alle sudette idi di agosto, e spedì il detto Benedetto Fr. Pensa in Amelia, il quale partì ai 18 agosto cn cavallo mandato a posta dal M. R. P. Cons.re Studiosi. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**28 Agosto 1744**

Furono lette le solite bolle spettanti alla S. Inquisizione da me sottoscritto in publica mensa. E in fede.

 D. Jacopo M.a Savageri Attuario

**31 Agosto 1744**

Si fa memoria della retrscritta seconda estrazione di Luoghi Novennali.... *( non si trascrivono 9 righe ).*

**23 Settembre 1744**

Questa mattina è Prtito da questo Collegio per Camerino il R. P. D. Giacomo Savageri eletto Vicario di detta casa ed è subentrato *pro interim* alla maestranza de Novizi esercitata dal sudetto il P. D. Lodovico Moneglia, ed io sottoscritto alla carica di Attuario per ordine del M. R. P. D. Tommaso Della Torre Prov.le commessogli dal Rev.mo P. Gen.le. In fede.

 D. Francesco Millo Viceprep.to e Attuario

**27 Settembre 1744**

Per ordine del M. R. P. Proc.re Gen.le con intelligenza d Superiori Maggiori venne dal Clementino ad abitare in questo Collegio il P. D. Grisostomo Roverella non per Maestro de Novizi come desideravamo per mancaregli sei mesi alli anni 35: ... *pro interim* fu eletto, subito partito il P. Savageri, per Maestro de Novizi il Lodovico Moneglia.

 D. Francesco Millo Viceprep.to e Attuario

**4 Dicembre 1744**

È stata letta la bolla *De celebratione missarum*  con tutti li quesiti e risposte in publica mensa dal P. Grisostomo Roverella. Ed in fede.

D. Francesco Millo Viceprep.to e Attuario

**8 Dicembre 1744**

Il retroscritto Fratello Benedetto Pensa professo scolopo passato ad essere nostro Ospite con tutte le più lodevoli informazioni dei suoi Superiori passati è stato scoperto in Amelia per indegno di portare i nostro abito e forse alcun altro, anzi dopo la di lui partenza da Roma si sono trovati molti debiti da lui contratti con false maniere di sicurezza di cambiali da capitare in quella settimana istessa che si vestì nostro Religioso, laonde il M. R. P. Cons.re e Prep.to d’Amelia P. Raimondo Studiosi comunicato prima il suo sentimento ....di scacciarlo dalla Religione al P. Proc.re Gen.le e Prep.to di questa casa lo spogliò dell’abito. Lo scacciato Fratello venuto a Roma vestito mezzo da secolare e mezzo da somasco obbligò con tale magollera (?) e con sparlanti e scritture in pregiudizio del detto P. Cons.re, obbligò dico significare al Proc.re Gen.le delle Scole Pie l’espulsione seguita del di loro laico professo: E di più al ricercare dal P. Cons.re un ostensibile documento dell’espulsione seguita per potersene qui sovvenire in caso di bisogno, come sgue.

 I. N. D.

 Io sottoscritto attesto con mio giuramento abbisognando di aver licenziato non solamente dal servizio di questo Collegio, ma dalla nostra Congregazione, e consorzio de nostri Religiosi giusta la facoltà avutane da PP. Superiori Maggiori i l Fratello Benedetto Pensa nostro Ospite già laico professo de PP. delle Scole Pie venuto qui al giorno li 19 agosto ultimamente scorso e licenziato come sopra li 30 ottobre passato. E ciò per averlo io conosciuto menzognero abtuale, raggiratore sedizioso, disobbediente, e non mai ravveduto benchè sovente corretto e punito.Tale licenza dalla Congr.ne ed esortazione tornar penitente ai pidi del suo P. Rev.mo Gen.le delle Sole Pie seguì alla presenza de RR. PP. Viceprep.to ed Attuario sottoscritti.

 Li 5 dicembre 1744. Amelia S. Angelo D. Raimondo Studiosi Cons.re della Congr.ne di Somasca ePrep.to del detto Collegio, mano propria Io P. Tomaso Sorrentini Viceprep.to attesto quanto sopra mano propria Io D. Antonio Raimondo Piaenti Attuario attesto quanto sopra mano propria

Questa fede sta con le altre scritture appartenenti alla vestizione del sudetto Pensa nel protocollo dell’Archivio della procura alla casa di S. Nicola ai Cesarini

**9 Dicembre 1744**

 Si è letta in public amensa la bolla *De Apostatis et eiectis* in pubica mensa on i decreti annessi. Ed in fede.

 D. Francesco Millo Viceprep.to et Attuario

**18 Dicembre 1744**

Il sudetto Fratello Benedetto Pensa temerariamente adirat contro il P. Cons.re Studiosi venuto a Roma diede un memoriale alla Congr.ne dei V. R. ingiuriarissimo al medesimo, con il rescrito, cui il rescritto *Audiatur Procurator Generalis* i quale *Redeat ad primaevam Religionem Scolarunm Piarum. Ad quem effectum scribatur Rev.mo P. Gen.li iuxtamentem,* come pure si trova registrato a libro di Atti della Procura Generale nel decembre 1744.

 D. Francesco Millo Viceprep.to et Attuario

**16 Dicembre 1744**

 *( Non si trascrivono 11 righe di difficile lettura )*

**ANNO 1745**

**3 Gennaio 1745**

Giunse in questo Collegio il P. Trovati fuggito di notte senza abito dal nostro Collegio di S. Angelo d’Amelia e questo P. Proc.re Gen.le lo condannò subito alla camera, che il Padre accettò ben volentieri lamentandosi solamente del troppo scarso ( diceva egli ) vitto d’Amelia, e della carcere probatoria adnegata dalli ai (?) sino ali sei mesi, per cui era venuto a buttarsi a piedi del Papa, e dicendo aver commesso questo delitto di fuga per sapere, che dopo il detto carcere si richiede per l’espulsione giuridica un anno dal nostro M. R. P. Proc.re Gen.le, scrisse subito lettera al P. Cons.re Prep.to di S. Angelo pregandolo ad usar clemenza al Reo benchè indegno, e riportato a cavallo in Amelia con li mulatieri alli 12: ma il detto Padre giunto in Castelnuovoe trovando ivi poco da mangiare e da dormire capitò alli 13 in questo Collegio a piedi, ove fermatosi li 14, e li 15: ripartì alli 16 in calesse per Amelia pregando solamente che fosse sbrigata la sua causa d’espulsione dichiarandosi egli incorreggibile.

 D. Francesco Millo Viceprep.to et Attuario

**15 Febbraio 1745**

Alli 15 febbraio ragunatosi secondo le forme solite il Capitolo Collegiale in camera del Rev.mo P. Proc.re Gen.le propose questi di dar censo alla Congregazione Cassinese 300 scudi al 3 per cento tredici dei quali sono per 113 centesimi lasciati *( Non si trascrivono due righe ).*

Indi propose di dar la professione al Novizio Fr. Giuseppe Minori, e l’una e l’altra posta passò favorevole con tutti i cinque voti, *( riprende il discorso del censo , due righe ),* e la professione solennedel sudetto Fratello in mano del P. Proc.re Gen.le seguì alli 19 marzo.

 D. Francesco Millo Viceprep.to et Attuario

**Marzo 1745**

Si è letta in questo mese in publica mensa la bolla *Licet alias.* In fede.

**1 Aprile 1745**

In questo sudetto giorno è arrivato da Amelia il Novizio Fabrizio Passi ed è entrato in noviziato verso mezzogiorno. Ed in fede.

 D. Francesco Millo Viceprep.to et Attuario

**1 Maggio 1745**

Nel gorno 29 aprile scorso il M. R. P. Tommaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario di questa casa assieme con il P. D. Francesco Millo Viceprep.to partì per Novi, ove far si deve il Capitolo Gen.le.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**8 Maggio 1745**

Ritrovandosi in necessità il Collegio Clementino d’un Laico attesa l’infermità d’un cavagliere a cui l’assistenza doverosa d’uno del nostro abito fugli conscesso per giorni l’ospite Giuseppe Dagna, quale ieri si portò al detto Collegio ad abitare.

D. Lodovico Moneglia Proattuario

**26 Maggio 1745**

Arrivò in questo giorno d’Amelia colà vestito l’ospite Antonio Bragi.

D. Lodovico Moneglia Proattuario

**10 Giugno 1745**

Essendo passato all’altra vita nel Collegio Clementino il Fr. Angelo Zannoni laico nostro professo fu il suo cadavere quivi portato ieri sera e questa mattina fu esposto in chiesa con quattro candelotti di 3 libre l’uno, il tutto a spese del detto Collegio avendo pure sodisfatti a preti, che aiutarono in coro a cantare e la cera restò alla sagrestia.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**14 Giugno 1745**

Giunse in questo giorno da Novi ove fu celebrato il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to di questa casa assieme con il P. Guevara.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**22 Giugno 1745**

Partì in questo giorno per Napoli il P. Guevara.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**28 Ottobre 1745**

Giunti gli ordini stampati del P. Rev.mo Gen.le in cui c’inculca le preci da farsi prima della Congr.ne preparatoria stabilita da Sua Santità per il giorno 16 dell’entrante alla disanima de miracoli operati dal nostro Ven. Fondatore furono questi letti in public amensa per ordine del M. R. P. Prep.to e affissi al solito luogo all vista publica.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**30 Ottobre 1745**

In questo giorno partì il P. D. Crisostomo Roverella per Amelia colà destinato Maestro dal P. Rev.mo Gen.le.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**4 Novembre 1745**

Giunse in questo gorno il P. D. Antonio De Santis d’Amelia, e nel giorno 6 proseguì il suo viaggio per Napoli con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le di Maestro nel Collegio Caracciolo.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**20 Novembre 1745**

Per ordine del M. R. P. Prep.to fu convocato il Capitolo, in cui dopo le solite preci espose a PP. con le lettere del M. R. P. Fontana il desiderio che aveva il Sig. Raimondo Contarini veneziano di vestir il nostro abito in Venezia per poi venire in Roma a prendere il cingolo per fare quivi il noviziato. Letti di poi gli orrimi attestati de PP. di colà destinati dal P. Rev.mo Gen.le alla esamina sì della sua vocazione, come della sua abilità nello studio, fu *omnibus votis* ammesso, non vi essendo intervenuto al detto Capitolo il P. Antola per non avere l’età prescritta.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**22 Novembre 1745**

Prevuto il M. R. P. Prep.to dell’arrivo del Sig. Giacomo Brugnara tridentino per vestirsi del nostro abito era venuto in Roma lo amise in Collegio con assegnarli la stanza per fare li santi esercizi, quali terminati, con edificazione del suo spirito, esplorata la sua vocazione dal P. D. Gio.Battista Oddi Curato determinò il detto M. R. P. Prep.to proporlo a Padri.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**29 Novembre 1745**

Convocatosi il Capitolo per ordine del M. R. P. Prep.to dette le solite preci, e letta la facoltà del rev.mo P. Gen.le di poter proporre il detto Signore Giacomo Brugnara, dopo avere udita la ottima relazione sì del P. oddi intorno la sua vocazione, come del P. D. Moneglia e Antola intorno la sua abilità negli studi eletti per questi effetti esaminatori, lette le solite fedi del battesimo e *de vita* *et moribus* il M. R. P. Prep.to propose a PP. il detto giovine, che passò *omnibus votis* da cui s’astenne il P. Antola per il tempo non compito.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**2 Dicembre 1745**

In detto giornofurono in publica mensa letti e la bolla *De celebratione missarum* e tutti i quesiti spettanti a detta bolla.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**5 Dicembre 1745**

 In detto giorno il M. R. P. Prep.to diede l’abito nostro del religioso chericale nella cappellina al Sig. Giacomo Brugnara e incominciò il suo noviziato.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**7 Dicembre 1745**

Congregatosi il Capitolo per ordine del M. R. P. Prep.to fu stabilito in esso il laudemio da pagarsi al Rev.mo Capitolo di S. Pietro ogni 5 anni pella somma di paoli dodeci moneta per il canone, che ha di scudi 6.25 sopra la vigna posta alle Tre Madonne nel sito detto Pariolo.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**ANNO 1746**

**7 Gennaio 1746**

Furono letti in questo giorno in public amensa le bolle spettanti ad S. Officio con tutti i suoi decreti.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**7 Febbraio 1746**

In questo giorno col consenso de PP. del Capitolo Collegiale il M. R. P. Prep.to Studiosi diede a censo a ragione di 4.50 per centinaio scudi mille, e sessantasei, con bai 65 alli Sig.ri Marchesi Benedetto e Niccola Orsini obligati in far rattificare il contratto il Sig. Orse minor fratello Convitt.e in Siena, subito che sarà ritornato in Roma, con l’intervento, e consenso, e e principal figura della Sig.a Marchesa Minerva Altieri loro madre vedova del q.m Gio.Corrado tutrice e curatrice di detti Signori suoi figli minori d’anni venti, econ l’intervento di due parenti più prossimi di detta Sig.a Marchesa e Sig.ri Marchesi, cioè Sig.e Marchese Altieri e Sig. Abbate Della Craia. Il detto censo frutterà ogni anno scudi 48 dondato sul loro Palazzo vicino alla Madonna de Monti appresso li suoi noti confini proveniente dal Sig. D. Antonio Colonna, e comprato parte e parte dovuto in iscompite della dote della dote materna dal detto Sig. Marchese Gio.Corradolaudio Rota amministratore al quale, di cui si conserva copia publica in Archivio nel libro degli Altri istromenti.

 Il detto P. Prep.to Studiosi, ch’ebbe dal Def.rio di Roma 1729 celebrato in S. Nicola di maggio l’arbitrio di disporre dello spoglio del fu P. Cevaschi in somma di Z delle centotrenta sei spettante per altro e proprio del Collegio di S. Angelo d’Amelia a favore , o della fondazione in Bologna per il palazzo Pico, che vi comprò ad effetto di riaprirvi il Collegio o del Palazzo a Termini di Roma da lui parimente comprato per trasportarvi il noviziato, in questo giorno in essecuzione di detto arbitrio sborsa scudi 400. Provenienti da detto spoglio per vantaggio di detto palazzo a Termini, porzione di dett scudi 1666.66, un'altra porzione p delli avanzi di questa casa per la somma di scudi 266.66, e li altri scudi 400 compimento di detta somma 1066.66 è è denaro di suo uso, che tiene vantaggio economico delle case, alle quali presta e da ritrarsi su li avanzi avvenire. Nota che detti denari sono liberi, e a disposizione del Prep.to e Capitolo Collegiale, senza altra licenza della S. Congr.neper non essere capitale.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

**25 Febbraio 1746**

Vedendosi il Cherico Novizio Gio.Battista Barbarossa di Civitella in Sabina non essere in stato di potere servire la Religione attesa la sua infermativa salute per avere sofferta una longa penosa malattia si risolse chiedere licenza al M. R. P. Prep.to di ritornare alla casa paterna, e subito volentieri condiscere alla sua fatta deliberazione tanto più che nella sua permanenza si conobbe non essere sincere le sue promesse fatte prima di vestirsi, onde in questo giorno fu licenziato.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**4 Marzo 1746**

Furono lette le solite bolle spettanti al S. Officio *Licet alias.*

 *D*. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

 *Die p.a maij 1746 vidi et approbavi in actu visitationis*

 *D. Joannes Franciscus Baldini Proc.or Visitator*

**12 Aprile 1746**

Avendo terminato il Chierico Novizio Fr. Fabrizio Pappi il suo noviziato, e avendo manifestato il suo desiderio della professione, nella sera di questo giorno per ordine del M. R. P. Prep.to si congregò il Capitolo fatte le solite preci fu udita la sua umile istanza da lui esposta in publica congrega, dopo essere stata letta la facoltà del P. Rev.mo Gen.le di poterlo proponere, e sentita dal P. maestro l’ottima relazione de suoi costumi fu *omnibus votis* con soddisfazione di tutti accettato non essendovi intervenuto a detto Capitolo per la minore sua età il P. D. Gio.Battista Antola.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**22 Aprile 1746**

In questa mattina partì per Napoli il M. R. P. Studiosi destinato colà Visitatore di quelle case e nell’istessa mattina venne dal Clementino in questa casa col suo comppagno il Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Gio.Francesco Baldini ad abitare e come Visitatore eletto dal rev.mo P. nostro Gen.le congregò il Capitolo, e fatta leggere la sua patente dopo avere inculcata l’osservanza religiosa licenziò li Padri e aperse la visita.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**1 Maggio 1746**

In questa mattina in publica chiesa coll’intervento di più Signori e Signore il Rev.mo P. Visitatore Baldini diede al novizio Fr. Fabrizio Papi l professione dilongata a questo giorno per causa della sua pericolosa sofferta malattia e dal Rev.mo P. Visitatore li fu fatta una breve e saggia esortazione.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**4 Maggio 1746**

Col consiglio de medici attesa la sua indisposizione partì per Ferao in Sabina con l’Ecc.ma Casa Strozzi il P. D Lodovico Moneglia a mutare aria essendosi benignamente sibito il P. D. Gio.Battista Oddi di dormire in Noviziato in cui si ritrovava Maestro il P. Moneglia, restando nelle ore del giorno alla vigilanza de Novizi il P. D. Gio.Battista Antola Vice Maestro.

**13 Maggio 1746**

 In detto giorno ritornò da Napoli dalla visita di quei Collegi il M. R. P. Prep.to.

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**18 Maggio 1746**

Giunse in questo giorno da Venezia l’ospite Raimondo Contarini.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**19 Maggio 1746**

Il M. R. P. Prep.to diede in questo giorno il cingolo al detto Sig. Raimondo Contarini e incominciò il suo noviziato.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**24 Maggio 1746**

Proseguì in detto giorno il M. R. P. Prep.to il suo viaggio per la Romagna a fare la visita di quei Collegi.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**25 Maggio 1746**

Ritornò in questo giorno da Forano il P. D. Lodovico Moneglia in stato di bona salute.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**27 Maggio 1746**

Il P. D. Gio.Battista Antola partì per Amelia colà destinato per Maestro.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**29 Maggio 1746**

Con licenza del M. R. P. Prep.to il Chierico Fr. Papi col Fr. Giovanni Trenta andò per otto giorni a Monte Porzio a mutare aria.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**31 Maggio 1746**

Giunse in quest’oggi da Amelia il P. D. Raimondo Piacenti destinato Maestro di lettere alli Novizi.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Lodovico Moneglia Proattuario

**1 Giugno 1746**

 Si avverte in questo luogo avere il P. D. Lodovico Moneglia esercitato il carico di Maestro de Novizi in vigore di facoltà concessa al M. R. P. D. Tomaso Della Torre Proc.re Gen.le e Vicario di questa casa dal dì presente giorno, in cui tuttavia continua.

 In oltre si attesta qualmente il P. D. Gio.Battista Antola da’ 15 luglio 1745 alli 27 maggio in ui partì, esercitò la scuola in lettere umane a nostri novizi.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Proattuario

**7 Giugno 1746**

A dì 7 giugno, fece ritorno dalla visita della Marca e dall’Umbria il M. R. P. Prep.to Studiosi.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Proattuario

**21 Giugno 1746**

Partì per il Collegio di Amelia il Fr. Domenico Mambrini ivi deputato di stanza.

 D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Proattuario

**17 Giugno 1746**

Furono lette le solite bolle *De celebratione missarum* con i quesiti e risposte col decreto di Innocenza XII.

D. Raimondi Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Proattuario

**5 Agosto 1746**

In detto giorno il M. R. P. Studiosi Prep.to fece ragunare il Capitolo Collegiale nella forma consueta e premesse le solite preghiere fece introdurre il novizio Giovanni Battista Gazzani d’anni 21 da finire in settembre, il quale genocchioni detta la propria colpa supplicò per essere ammesso alla santa professione ed interrogato dal detto P. Prep.to du diversi punti essenziali rispose adeguatamente nde ritiratosi, fu proposto per l’ammissione in cirtù della facoltaà del nostro P. Rev.mo e fu accettato a pieni voti, stanti le buone informazioni del P. Moneglia Maestro de Novizi e del P. Piacenti Maestro in lettere.

 Fu poi dal detto P. Prep.to a tenore di altra facoltà avuta dal nostro Rev.mo Gen.le proposto il Sig. Antonio Bianchi di anni 16 compiuti a 12 giugno scorso, nato et educato in Roma che desiderava vestire il nostro abito chiericale e fattasi la relazione della capacità nelle lettere e dela sua vocazione per relazione di detto P. Preposito, del P. Rev.mo Baldini Proc.re Gen.le, siccome del P. Piacenti, fu proposto ed accettato per il Noviziato a pieni voti, compromessosi il detto Proc.re Gen.le Baldini, che l’ha proposto di scudi quaranta per l’anno del Noviziato, che dovranno sborsarsi prima della professione.

 Propose in terzo luogo il detto P. Prep.to un rinvestimento di scudi trecento a censo col pro di 4 per centinaio a favore della Fabbrica, e Noviziato da farsi a Termini, denaro provenuto in quest’anno e da provenire in avvenire dalle pigioni della casa alla Trinità de’ pellegrini a tenore del P. Grampi somasco, che lasciò detta casa alla Congregazione per tale effetto. Li Sig.ri petrucci di Sutriabitanti in Capranica prenderanno detto denaro da depositarsi al S. Monte della Pietà ad effetto di estinguere un loro debito contratto con la Comunità di Capranica dal loro def.o Genitore Isoderico, che fu nel suo iltimo testamento in li suoi acquisti fatti *( Non si trascrivono sei sette righe )*

In ultimo fece istanza il R. P. Lodovico Moneglia di essere sgravato del peso di Proattuario e fui io sottoscritto eletto Attuario con pieno consenso e rendute le grazie al Signore fu licenziato il Capitolo.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**20 Agosto 1746**

In questo giorno fu celebrato l’istromento del sudetto censo scudi 300 e fu consegnato al Sig. Giuseppe da detto Gennari Proc.re dei detti Sig.ri Petrucci l’ordine sottoscritto dal P. Prep.to di potere estrarre dal Monte della Pietà dove era deposto il detto danaro e ciò ad effetto di erogarlo vedi sopra riportandone la dovuta quietanza. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Agosto 1746**

Nella privata cappelletta prese per mano del nostro M. R. P. Prep.to Studiosi l’abito clericale come Novizio il Sig. Antonio Poiageli (?). In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Agosto 1746**

 Il Fr. Giovanni Battista Gazzani nella privata cappelletta professò presso il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi specialmente deputato a tale effetto dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Crisostomo Bertazzoli. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Agosto 1746**

Si lessero in publica mensa le solite bolle spettanti alla S. Inquisizione. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Settembre 1746**

Partì da questa casa il Chierico Frabrizio Papi chiamato per Prefetto al Collegio Clementino. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**9 Ottobre 1746**

Partì da questa casa per il Collegio di Amelia il Chierico Gio.Battista Gazzani, ivi destinato per Prefetto e Maestro dela 3.a scuola. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Novembre 1746**

Arrivò in questa casa proveniente da Amelia il P. D. Pier Crisostomo Roverella et alli 13 detto si portò con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le a Napoli nel Collegio Capece per Maestro di grammatica. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Novembre 1746**

Si lesse nella publica mensa la solita bolla *de celebration emissarum* con i seguenti decreti. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Dicembre 1746**

Dopo sei mesi e mezzo di Noviziato fu l’abito al Sig. Angelo Contarini veneziano, che partì l’istessa notte col corriere. Era dalli 20 di 8bre fu levato dal Noviziato per diversi suoi improprii diportamenti e sino al giorno sudetto di sua partenza si tratenne in una privata stanza per aspettare la ultim risposta de’ suoi genitori. Il motivo principle di ritornarlo al secolo siè stato il pochissimo suo sapere ch anche col tempo non dava spernza di fare qualunque minima parola, a segno di non saper leggere, nonche di studiare la lingua latina. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**10 Dicembre 1746**

Arrivò in questa casa proveniente da Napoli il P. D. Antoni Maria De Lugo pe trattenersi pochi giorni a motivo di dover recitare un‘orazione accademica avanti N. S., come fece .In fede.

**11 Dicembre 1746**

In detto giorno il M. R. P. Prep.to Studiosi fece ragunare il Capitolo Collegiale onde fra consulto e premesse le solite preghiera, fece introdurre il Novizio Giacomo Brugnara d’anni 22 e mezzo in circa, il quale genocchioni, detta la colpa, supplicò per essere ammesso alla santa professione, ed interrogato daldetto P. Prep.to su diversi punti essenziali rispose adeguatamente onde ritiratosi, fu proposto per l’ammissione in virtù della facoltà del nostro P. Rev.mo Gen.le a pieni voti stanti le buone relazioni e informazioni del P. Moneglia Maestro de Novizi e di me Attuario Maestro in Lettere. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**13 Dicembre 1746**

Il Fr. Giacomo Brugnara nella privata cappelletta professò presso il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi specialmente deputato a tale effetto dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**22 Dicembre 1746**

In questo giorno si partì da questa casa alla volta di Napoli il sopradetto P. D. Antonio M.a De Lugo. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**ANNO 1747**

**15 Gennaio 1748**

Si lesse in public amensa la solita bolla *De Apostatis et eiectis.* In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Febbraio 1747**

 Arrivò in questa proveniente da Napoli il P. Tommaso della Torre Cons.re. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**26 Marzo 1747**

Partì per la visita di Velletri il P. Prep.to Studiosi; ritornò alli 29, e ripartì per la visita delle case della Marca ed Umbria ..... In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Aprile 1746**

 Si sono lette in publica mensa le solite bolle spettanti al S. Officio *Lìcet alias.*In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**11 Aprile 1747**

In questa mattina venne dal Collegio Clementino in questa casa col suo compagno il Rev.mo Proc.re Gen.le D. Giovanni Francesco Baldini ad abitare e come Visitatore eletto dal Rev.mo P. Gen.le. I seguente giorno fece leggere da me sottoscritto la patente ed aperse la visita,quale durò sino al giorno 16 del corrente. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**21 Aprile 1747**

Ritornò in questo giorno il M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi, fatta la visita della Marca e dell’Umbria. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**24 Aprile 1747**

 In questo giorno dal M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi si diede principio a far scavare li fondamenti d’un nuovo braccio di fabbrica a Termini unito alla vecchia di facciata in su la strada maestra e da tirarsi sino al portone del Giardino con granaro a pian terreno da affittarsi e cantinato, quale braccio deve servire per maggior comodo del Noviziato e competente abitazione per li Padri e famiglia. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Maggio 1747**

Con previa facoltà del P. Rev.mo nostro Gen.le fu ammesso dal Capitolo Collegiale all’ordinazione del suddiaconato il Chierico professo Giacomo Brugnara che in questo giorno la ricevè a S. Giovanni Laterano. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**1 Giugno 1747**

Si sono lette in publica mensa le solite bolle *De celebratione missarum, decreta et responsiones,* siccome ancora la bolla *De Apostatis et Eiectis.* In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Maggio 1747**

Al quale intervennero il M. R. P. Cons.re D. Tommaso Della Torre, il P. Rev.mo Studiosi Prep.to della sudetta casa, ed il M. R. P. D. Gio.Antonio Ricci intervenuto per indulto della Sacra Congr.ne. Durò la sola mattina, fu indi licenziato, ed i sudetti restarono qui a pranzo. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**11 Luglio 1747**

In questo giorno il Chierico Antonio Gidoni venne in questa casa per penitenza, mandatovi, e licenziato dalla prefettura del Collegio Clementino, qui si trattenne soli cinque giorni, e dopo varie paterne ammonizioni partì la mattina a buon ora del 16 di Venezia per corriere di Vnezia per riportarsi alla sua patria. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**30 Luglio 1747**

Radunato il Capitolo Collegiale in questo giorno fu da me infrascritto letto il foglio di procura per volere del quale si diede libero assenso alli Sig.ri Fratelli D. Carlo e Filippo Melella di poter mutare i luoghi di Monte, da quali si ricavano l’annuo livello di scudi 100 dovuto sua natural vita durante al P. D. Nicola Alfonso Melella loro fratello, e provar tale livello sul frutto di certi *( Non si trascrivono tre righe ).*

D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Agosto 1747**

Si sono lette in publica mensa le solite bolle spettanti al S. Officio *Licet alias.* In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**1 Settembre 1747**

In questo giorno il M. R. P. D. Studiosi Raimondo convocato il Capitolo espose a PP. con lettere del P. nostro Rev.mo Gen.le il desiderio che ha il Sig. Tommaso Zannetti di vestir l’abito nostro cle poi letti i requisiti ed ricale in Ferrara, e poi portarsi qui in Roma a fare il suo Noviziato; e poi ltti i requisiti ed ottimi attestati dai PP. all’esamina destinati di sua vocazione ed abilità nello studio, fu a pieni voti ammesso. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Settembre 1747**

In questo giorno il M. R. P. Prep.to Studiosi ha esposto al Capitolo Collegiale congregato che avendo il Rev.mo Abbate di S. Bernardo fattegli incessanti istanze perché si dichiari, e si comprometta il Capitolo nostro Collegiale di non voler mai pretendere od intentare lite alcuna ad effetto d’impedire al Ven.le suo Monasterio e chiostro il poter lastricare di rimpetto, o pta (?) fianco alla nostra fabrica vcchia o nuova di Termini, che si sta attualmente facendo per uso del nostro Noviziato; ha esso P. Prep.to prima di fare tale proposizione sentito assieme col P. Moneglia il parere di due Curialie di due architetti uniti assieme: et avendoli pur sentiti ha riferito che si era da essi risolutopoter fare con sicurezza tale dichiarazione. Quidi il Capitolo Collegiale a pieni voti ha dichiarato che si palesi al P. Rev.mo Abbate, che non intende esso Capitolo, né intenderà mai di potero di volereimpedire al suo Ven.le Monastero e chiostro il poter fabbricare a suo piacere dirimpetto o per fianco alla detta nostra fabbrica vecchia e nuova di Termini per il Noviziato né d’acquistare, o di aver acuistato alcun diritto sul poter produrre impedimento alcuno di tal sorta. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**13 Settembre 1747**

In tal giorno fu radunato il Capitolo Collegile dal P. Prep.to Studiosi e in virtù delle facoltà autentiche del P. nostro Rev.mo Gen.le fu da lui proposto il Novizio Antonio Bianchi per la professione de santi voti, ed essendo stato introdotto il medesimo, che la grazia ricercò in ginocchioni, ricevè dal sudetto P. Prep.to con buona caritatevole paterna, e fu dimesso; indi proposto come sopra, fu ammesso a pieni voti. Nel dì seguente il detto Novizio fece avanti Mons.Vicegerente per mezzo di un istromento per gli atti del Settini una dichiarazione che dovendosi vendere alcuni suoi effetti del territorio di Novi, se ne debba prima cavar fuori la somma di scudi quaranta a favore di questa casa professa di S. Nicola per gli alimenti dell’anno del Noviziato. Però tal supposta vendita, si debba cavare una quota proporzionata annuale dagli affitti di detti beni, ovvero dal vitalizio che potrà farsene, di scudi venticinque, come si suppone in detto istromento, sì anche sia interamente sdi scudi quaranta come più diffusamente nel detto istromento.

Alli 15 poi di detto mese fece la sua solenne professione il detto Novizio nelle mani del M. R. P. Prep.to Studiosi, come Vicario per ciò deputato dal P. Rev.mo Gen.le, nella cappelletta, dopo ancora fatto il solito giuramento come al libro delle professioni. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**29 Settembre 1747**

In questo giorno nella basilica di San Pietro si fece la solenne funzione della Beatificazione del nostro Fondatore Girolamo Miani coll’intervento di 17 Cardinali, Prelati e tutti altri che vi hanno luogo, e con gran concorso di popolo, scelta musicae nobile paratura, e copiosa illuminazione. E in fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Ottobre 1747**

In questo giorno partì da questo Collegio il M. R. P. Prep.to Studiosi ed andò in Amelia a prendere aria a motivo di sua indisposizione. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Novembre 1747**

Pervenne in questo giorno da Genova il P. D. Lorenzo Giustiniani Prep.to della Maddalena e si trattiene in questa casa. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Novembre 1747**

 Ritornò da Amelia in questo Collegio il M. R. P. Prep.to Studiosi assieme col Novizio Zannetti.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**11 Novembre 1747**

 In questo giorno da PP. di questo e del Collegio Clementino qui raunati in numero di dodici restò eletto a pieni voti per Socio al prossimo Capitolo Generale il P. D. Jacopo M.a Savageri. Si lesse da me infrascritto la facoltà dalla S. Cong.ne ottenuta per poterlo eleggere in tal giorno e la si conserva in detto Archivio della Procura Gen.le. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Novembre 1747**

Partì da questo Collegio il Chierico Antonio Banchi chiamato in Collegio Clementino in qualità di Prefetto. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Dicembre 1747**

Terminò in questo giorno i suo Noviziato il Fr. Tommaso Zanotti sotto la direzione del P. D. Lorenzo Giustiniani deputato Maestro de Novizi in questa casa dal M. R. P. Prep.to e ... commissario di questa nostra casa . In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Dicembre 1747**

 Si sono lette in publica mensa le solite bolle *De ccelebratione missarum.* In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**20 Dicembre 1747**

I questo giorno fu proposto a tenore di facoltà concessa dal nostro P. Gen.le, da lM. R. P. Prep.to Studiosi al Capitolo Collegiale il Sig. Valentino Campi da Terni, quale esaminato sì nella vocazione che negli studi dal P. Giustiniani Maestro de Novizi e da me sottoscritto, fu ammesso a pieni voti, essendo il detto Sig.r Valentino in età di anni 22 e tre mesi. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**23 Dicembre 1747**

Dal M. R. P. Prep.to nella privata cappelletta fu dato l’abito clericale come Novizio al soprascritto Valentino Campi. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**ANNO 1748**

**13 Gennaio 1748**

Con facoltà del nostro Rev.mo P. Gen.le fu proposto al Capitolo Collegiale dal M. R. P. Prep.to Studiosi il Sig. Remolo Valenti di Montefiasco di età di anni 20, quale esaminato ...nella vocazione e letteratura e .... capacità, fu da Padri ammesso a pieni voti.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Gennaio 1748**

Avendo compiuti i suoi santi esercizi sotto la direzione del P. D. Lorenzo Giustiniani fu in questo dì vestito dell’abito clericale come novizio dal M. R. P. prep.to Studiosi il Sig. Remolo Valenti nella privata cappelltta. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Gennaio 1748**

Fu presentata in questo giorno la presente sottoscritta supplica a N. Sig. Benedetto XIV; con sommo universale piacere si ottenne per mezzo del Rev.mo P. Proc.re Gen.le D. Gio.Francesco Baldini il favorevole rescritto, come siegue:

 Alla Santità di N. S. Papa Benedetto XIV

 Per li Padri Somaschi di S. Nicolà e Biagio a Cesarini

 Beatissimo Padre,

 Il Proc. D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

Il P. Gen.le de’ Somaschi Oratore um.mo della Santità Vostra Le presenta, come segue.

Le grosse (?) spese per cui il fondo della prima cappellania, che fu poi fondta in vendita di scudi 60 sin ora , e conferita dal detto Roncoli a D. Michelangelo De Marchis, il quale per facoltà concessagli dalla S. Congr.ne della Visitacelebrava la messa in quella chiesa, che più gli piaceva. L’anno 1735 detto Roncolicedette il *jus nominandi* a detti PP. Somaschi col peso però di un anniversario perpetuo per l’anima sua. Morto il Roncoli, ed ultimamente il cappellano De Marchis, s supplica la S.tà Vostra a degnarsi di trsferire detta cappellania dalla chiesa della Madonna dell’Orto, dove fin’ora non si è celebrata detta messa alla chiesa de’ PP. Somaschi di S. Nicola, e questo per più motivi. 1.o, per il continuo dispendio, che hanno sofferto , e che hanno tuttora da soffrire detti PP. per irdurre a termine le liti di detta eredità per l’erezione di detta cappellania; 2.o, crescendo il numero deì sacerdoti, verrà ad esser meglio servita la chiesa parrocchiale di S. Nicola; 3.o, avendo acquistato detti PP. il *jus nominandi* il cappellano col peso di un anniversario perpetuo, e non avendo la cappellania, sentiremmo l’incommodo, senza provare commodo alcuno; 4.o, I testatore fu per molto tempo con abito di laico ospite in detto Collegio di San Nicola, e parrbbe più conveniente che in questa chiesa più che in quella della Madonna dell’Orto restasse suffragata la di lui anima. Assistiti da questi motivi e più dalla clemenza di Vostra S.tà sperano i PP. Somaschi di ottenere la Grazia, che umilmente domandano genuflessi a SS.mi Piedi.

 *Ex audientia SS.mi die 17 Januarii 1748*

 *SS.mus attentus expositis benigne annuit pro gratia traglationis cappellaniae ad Ecclesiam Divi Nicolai, de qua in precibus iuxta petita.*

 *Joseph Liverzani Seg.rius*

 *Loco + sigilli*

**29 Gennaio 1748**

Giunto alli 25 di questo mese da Napoli il P. D. Pier Crisostomo Roverella fu in questo giorno incaricato qual Maestro de Novizi in virtù di una patente del Rev.mo P. nostro Gen.le che per tale officio aveva in bianco il M. R. P. Prep.to Studiosi riconosciuta (?) col di lui nome, e ciò per liberare da un tale incommodo il M. R. P. D. Lorenzo Giustiniani il quale si compiace qui far la carità di supplire sin dal 3 dicembre scorso al sudetto ufficio deputarlo per la necessità in cui si trovava il Noviziato. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**1 Febbraio 1748**

In occasione delle 40 Ore di questa nostra chiesa sì il primo che il secondo giorno intervenne Sua Santità all’adorazione del Venerabile. E in fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Febbraio 1748**

 In questa sera d’ordine del M. R. P. Prep.to D. Raimondo Studiosi col solito suono del campanello fu congregato il Capitolo Collegiale in cui furno proposti per l’abito nostro religioso il R. D. Giuseppe Spina sacerdote e l’altro Paolo Cimicchioli e letta la facoltà del nostro Rev.mo P. Gen.le, come anche ascoltate le relazioni circa l’esame, *in scriptis,* ed in voce del M. R. P. Giustiniani, furono a pieni voti ammessi, e rese le solite grazie ... In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Febbraio 1748**

Avendo compiuti i suoi santi esercizi sotto la direzione del M. P. Lorenzo Giustiniani Pietro Paolo Cimicchioli, già Chierico Dottrinario di Sant’Agata di Roma, fu in questo giorno vestito del nostro abito clericale dal M. R. P. Raimondo Studiosi nella privata cappelletta. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**26 Febbraio 1748**

In qusto giorno fu convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti li Padri nostri, il M. R. P. Prep.to Studiosi, il P. Oddi, il P. Piacenti ed il P. Roverella fu proposto il partito di rinvestire li scudi 381:70 che formavano il censo Cadesi lasciato a questa casa senza peso alcuno dalla q.m Margherita Betti l’anno 1680 come per instromento

(*( Non si trascrivono una quindicina di pagine )*

D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Marzo 1748**

Arrivò in questo Collegio verso sera di queesto giorno proveniente prima da Genova e poi da Pietrasanta il P. D. Pietro Maria Giustiniani, avendone ottenuta la solita licenza da Superiori. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

 Si sono letti in publica mensa per diversi giorni tutte le bolle al spettanti al S. Officio *Ontra haereticam pravitatem,* della lettuta delle quali se ne fa fede a chi spetta. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

 Io attesto qualmente il P. D. Antonio Raimondo Piacenti dal 1.o giugno 1746 a tutto marzo 1748 esercitò la scuola di lettere umane a nostri Novizicon profitto de medesimi. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Pietro Crisostomo Roverella Proattuarioù

**21 Marzo 1748**

In questa sera d’ordine del M. R. P. D. Raimondo Studiosi Prep.to col solito suono del campanello fu congregato il Capitolo Collegiale in cui furono proposti per l’abito nostro religioso prima il Sig. Giovanni Battista Griseri e poi il Sig. Tomaso Catani, e e letta la facoltà del Rev.mo nostro P. Gen.le come anche ascoltate le relazioni circa la vocazione e l’esame del P. Rev.mo Baldini Proc.re Gen.le *in scriptis* ed a voce del P. Lorenzo Giustiniani, furono a pieni voti ammessi e si resero le solite grazie. In fede.

D. Raimondo Studiosi Prep.to

D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**22 Marzo 1748**

In questa mattina venne in questa casa il P. Rev.mo D. Francesco Baldini col suo compagno come Visitatore eletto dal nostro Rev.mo P. Gen.le, e letta da me sottoscritto la patente, aprì la visita con la slita congrega quale durò per questo solo giorno. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**25 Marzo 1748**

In questa mattina nella privata cappelletta fu dato l’abito clericale alli novizi G.Battista Griseri e Catani dal M. R. P. Prep.to Studiosi, a ciò specialmente delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le. In fede.

 D. Raimondo Studiosi Prep.to

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**27 Marzo 1748**

Partì in questo giorno da questa casa il P. D. Pietro M.a Giustiniani, ed andiede di stanza in Collegio Clementino in qualità di Vicario con le facoltà. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**3 Aprile 1748**

 Arrivò in questo giorno da Amelia il P. Vicario D. Filippo M.a Sauli, quale portò seco il Sig. Filippo De Marchis per quivi prendere il nostro abito, e fare il suo Noviziato. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**5 Aprile 1748**

In questo giorno arrivarono qui da Napoli il P. Guevara Vocale e P. Ramaldi Socio di passaggio per portarsi a Vicenza al futuro Capitolo Gen.le. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Aprile 1748**

Fu proposto in questo giorno per il Noviziato il Sig. Filippo De Marchis, e letta la licenza del P. Rev.mo Gen.le ed intese le relazioni sì della vocazione, come dell’esame in lettere, fu a pieni voti accettato. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Aprile 1748**

 In questa mattina nella privata cappelletta dal M. R. P. Prep.to Studiosi fu dato l’abito clericale alli Novizi Tommaso Catani e Filippo De Marchis, per ciò specialmente delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**9 Aprile 1748**

In questo giorno partì di ritorno in Amelia il P. Vicario D. Filippo M.a Sauli. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**12 Aprile 1748**

In questo giorno partirono i due PP. napoletani Guevara e Ramaldi per Vicenza al Capitolo Gen.le. In fede.

**14 Aprile 1748**

Il Chierico Bianchi in questo giorno finì l sua salutare pena, mandato qui per essersi poco bene diportato nella prefettura del Collegio Clementino. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Aprile 1748**

Dal M. R. P. Prep.to Studiosi fu rimandato di stanza in Collegio Clementino il sudetto Chierico Bianchi. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**17 Aprile 1748**

Partì per i Capitolo Gen.le da celebrarsi in Vicenza il M. R. P. Prep.to Studiosi. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**2 Giugno 1748**

Partì il P. Lorenzo Giustiniani eletto Preposito per Amelia col P. Piacenti, che l’accompagnò per trattenersi colà pochi giorni. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**4 Giugno 1748**

Arrivò in questo giorno il M. R. P. Ottavio Visconti Proc.re Gen.le col suo compagno Fr. Domenico Onorio. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**8 Giugno 1748**

Arrivò il P. Studiosi colli due PP. napoletani Guevara e Definitore e Ramaldi Rettore del Macedonio e nel medesimo giorno ritornò il Chierico Bianchi, deputatovi dal Ven. Def.rio. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**9 Gugno 1748**

Ritornò qui da Amelia il P. Piacenti, portatosi colà, come sopra.

**11 Giugno 1748**

Arrivò in questo giorno il Fr. Sebastiano Caromi da Genova per compagno del P. Rev.mo Gen.le. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**14 Giugno 1748**

Arrivò proveniente da Brescia il P. D. Ottavio Bonsignori eletto dal Ven. Def.rio per Maestro *in moribus* de’ nostri novizi. In fede.

 In detto giorno partirono per Napoli il P. Studiosi, Guevara e Ramaldi.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**15 Giugno 1748**

Arrivò da Napoli il P. D. Tommaso Sorentini eletto Superiore di Camerino ed il P. Gastaldi eletto Rettore degli Orfani in Macerata, e la mattina del 18 partivano per la loro residenza, come ancora partì il P. Crisostomo Roverella per la sua deputazione di Ferrara. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**16 Giugno 1748**

In questo medesimo giorno arrivò in questa casa il nostro Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Francesco Baldini, assieme col P Segretario D. Pietro Paolo Rotiglio, D. Giuseppe Zucchi studente di teologia ed il Novizio Fr. Andrea Agodi accettato per il Noviziato dal Ven. Def.rio. In fede

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**21 Giugno 1748**

In questo giorno e ne’ seguenti si sono lette in publica mensa le solite bolle *De celebratione missarum.* In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**22 Giugno 1748**

Il P. Revmo Gen.le in questo giorno fece chiamare congrega col solito suono del campanello e fu da me infrascritto letta la nota seguente della famiglia:

 N.o 2, Roma SS. Niccola e Biagio

Residenza del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Francesco Baldini

M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le

D. Nicol’Alfonso Melella Viceprep.to e C. S.

D G.Battista Oddi Curato C. S

D. Lodovico Moneglia Vicecurato

D. Ottavio Bonsignori C. S. Maestro de Novizi *in moribus*

D. Pietro Paolo Rotilio Segretario del Rev.mo P. nostro Gen.le

D. Antonio Raimondo Piacenti Maestro in lettere

D. Giuseppe Zucchi Studente di teologia

 Chierico professo

Antonio Bianchi

 Chierici Novizi

Tommaso Zannetti

Valentino Campi

Rinaldo Valenti

Pietro Paolo Cimicchioli

Tommmaso Catani

Gio.Battista Griseri

Filippo De Marchis

Andrea Agodi

 Laici professi

Giovanni Trenta

Sebastiano Caromi per il P. Rev.mo Gen.le

Domenico Onorio per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Giuseppe Minori ospite anno 3.o

Gio.Battista Tresca ospite anno 2.o

 D. Federico Nicoletti Cancellario

 Il sudetto P. Rev.mo dopo di avere raccomandata l’osservanza in tutto e per tutto delle nostre sante Costituzioni, ed imposto sotto precetto di obbedienza di fare ad ognuno lo sproprio reale, od i scritto, licenziò i Chierici, novizii e laici, e propose il novo procuratore della casa, essendo restato eletto a pieni voti il P. Vicenzo Melella; confermarono me infrascritto Attuario e finalmente fu ammesso per il Noviziato l’ospite Domenico Antonio Cipriani ferrarese. Con che si resero le grazie al Signore, e si diè fine alla congrega. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**28 Giugno 1748**

In questa sera venne dal Collegio Clementino in questa casa il P. D. Domenico Pini. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**2 Agosto 1748**

 In questo giorno dal nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le fu convocato il Capitolo Collegiale colle solite formalità, e dopo di avere esaminato, per quanto si poteva lo stato di questa casa, la quale si trovava in oggi aggravata per la esorbitante spesa della intrapresa fabbrica, furono proposti due punti, uno di prevalersi di scudi 300, quali voglio resti tutti i RR. PP di San Callisto, in somma maggiore del censo a favore di questa casa; e l’altro di ridurre di ridurre il detto censo, quale era a 3 scudi per cento, e scudi 2 c. 80, altrimenti avendone citato questo Collegio o in tal favore ridurlo, od a riprendere li scudi 300, e di ridurre il detto censo deì PP. di San Callisto a scudi 2 c. 80 cos’. In fede. E rese le solite grazie al Signore si sciolse il Capitolo.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**23 Agosto 1748**

Con le solite forme si convocò in questo giorno dal nostro Rev.mo P. Gen.le il Capitolo e dal medesimo si propose una divozione da farsi in onor de SS. Angeli Custodi, vale a dire, esposizione del Venerabile con panegirico in onore di essi Angeli Custodi, ogni quarta domenica del mese, incominciando da questa ventura, della quale possano anche godere le persone secolari coll’ascriversi alla detta devozione, senza però, che possano avere alcun diritto di officiare in altra chiesa. Tale proposta passò *omnibus votis*. Indi si parlò di *modo tenendi* circa la fabbrica di Termini, stante l’aggravio della spesa eccessiva, e di bisogni pel mantenimento della famiglia di questo Collegio; ed esaminate le difficoltà dell’i.....alla cosa, si risolvette, che ognuno pensasse qualche buon suggerimento, con che rese le grazie al Signore finì la congrega.

 In questo medesimo giorno come ne’ seguenti si lessero in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio *Contra haereticam pravitatem.* In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**2 Settembre 1748**

Si radunò la congrega ed il P. Rev.mo Gen.le fece leggere da me infrascritto Attuario il seguente ordine: *( Non lo si trascrive, in latino, difficoltà di lettura ) ...*

 *Datum Romae in Collegio SS Nicolai et Blasii nostrae Residentiae Kal. Augusti 1748*

*Jo. Franciscus Baldinus Praep.tus Gen.lis Congr.nis de Somascha*

*D. Petrus Paulus Rutilius a Secretis*

*( In 7 righe che non si trascrivono si riprende il discorso sul censo con i PP. di San Callisto, righe poco comprensibili )*

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

 Si fa memoria come il nostro Rev.mo P. Gen.le D. Francesco Baldini ha ordinato e fatto fare a sue proprie spese il pulpito nuovo di noce in questa nostra chiesa di S. Nicola a Cesarini per comodo.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**6 Settembre 1748**

Monsignor Agostino Spinola Vescovo di Savona, e he fu già Prep.to di questo Collegio, *sponte sua*, e senza previo ragguaglio di chichessia ha fatto dono gratuito fi scudi 100 da impiegarsi per la celebrzione della festa del B. Girolamo Emiliani nostro Dondatore. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**7 Settembre 1748**

Inerendo all’atto capitolare di poter prendere a censo li scudi 500; si registra il seguente dato memoriale e rescritto delle Sagra Congr.ne acciocchì si veda con quali condizioni e per qual fine si è persa tal somma di danaro. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

 Em.mi e Ill.mi Sig.ri

 Il Superiore e PP. Somaschi del Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini, Oratori umilissimi dell’EE. VV. rappresentano come nell’anno 1746 ai 7 febbraio hanno instituito un nuovo censo attivo di scudi mille sessantasei, e d. 66 con casa Orsini di denari liberi e destinati per la fabbrica del Noviziato a Termini ed avendo il Superiore e PP. del detto Collegio presentemente necessità di valersi di porzione di detto censo per il proseguimento della nominata fabbrica a Termini, supplicano l’EE. VV. della facoltà di prendere a censo scudi cinquecento e sostituire per egual somma egual porzione del detto censo Orsini, ed intanto senza nuovo gravame del Collwgio soddisfare i frati dell’annuo censo passivo, che dovrà farsi, co’ frutti che si ricavano dal censo attivo Orsini. Che della grazia ...

 *Sacrra Congr.tio Em.orum et Ill.orum S. R. E. Cardinalium negotiis et consultationibus Episcoporum et Regularium praeposita, attenta relatione Patris Proc.ris Gen.lis benigne remisit E.mo alias votis Vicario, ut veris existentibus narratis et dummodo praedicta scuta quinginta miari, quo poteriit, interusurio pro quolibet centenario, et annuo ad censum tum aeque ac nteresse et fideliter in causam supra expressam erogantibus ....praecibus pro suo arbitrio et prudentia iuxta petita; Ita tamen ut in casu restitutionispraedicti census activi idem census imponendis cum pecuniis ex enunciata restitutione recipiendis IX equaliter spoenis contra Regolarium bona alienantes impositis in casu contraventionis inurrendis.*

*Romae 23 Augusti 1748*

*D. Card.lis Cavalchini*

*Joseph SS.ca Archi Vimas Sec.* ( difficile la lettura!)

**8 Ottobre 1748**

Da PP. adunatisi quest’oggi legittimamente in congrega si è concordemente risoluto; primo che poichìè non possono ottenersi presentemente dalla Ven. Arciconfraternita della Dottrina Cristiana li scudi cinquecento che nella congrega precedentemente fatta nel dì 2 settembre 1748 si era determinato addossarsi per supplire alle spese della Fabbrica a Termini, in vista della licenza ottenuta dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari sotto il dì 7 7bre anno sudetto a meno di non prendere ancora altri scudi 30, che detto Ven. Arciconfraternita intende e vuole investire *unico contextu* unitamente colli divisati scudi 500. Si è, dissi, risoluto, che si prendano pure anche detti scudi 30 giacchè il P. Rev.mo P. nostro Gen.le ne ha dato preventivamente il permesso e consenso suo, e che intanto detti scudi 30 si pongano in deposito fino che se ne sia ottenuta la necessaria licenza dalla Sacra Cong.ne. Quale licenza si promette di richiedere subito che sarà aperto l’adito a memoriali, cioè terminate le vacanze. 2.o. che in caso che la licenza dalla Sacra Cong.ne non si ottenesse, si avrà per nullo et invalido il presente contratto di scudi 500, quali si promette solennemente di restituire a propeitari *ipso facto*senza veruna dilazione o difficoltà. 3.o. che si assegni per fondo e sicurezza de scudi 500, ed anche de scudi 30 da prendersi dopo ottenutane la licenza come se la nuova fabbbrica di Termini co’ suoi annessi, e connessi e pertinenza .. giacchè si fa difficoltà di prender per fondo il censo Orsini di scudi 1066e d 66. Le quali proposizioni passarono a tutti voti, efurono rese le grazie .. In fede.

 D. Antonio Raimondo Piacenti Attuario

**9 Ottobre 1748**

Partirono da questa casa nel dì sudetto il P. D. Piacenti destinato Maestro di retorica nel Collegio di S. Angelo di Amelia; ed il 4 D. Lodovico Moneglia per la vileggiatura di Forano e essendo già partito .......

**12 Ottobre 1748**

Venne in questo giorno da Ferrara di passaggio per Napoli ove è deputato .... nel Collegio Macedonio il P. Morgoni.

 Nello stesso giorno furono sborsati dalla Ven. Arciconfraternita della Dottrina Cristiana a questo Collegio li consegnati scudi cinquecento che costituiscono il censo passivoda noi addossatosi con la debita licenza della Sacra Cong.ne affine di supplire alle spese della fabbrica a Termini. Detti scudi 500 sono stati presi sopra il censo attivo Orsini che è di maggior somma, cio’ scudi 1.066.66 come dal memoriale esibito alla sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari. Scritto qui a tergo ...

**17 Ottobre 1748**

Partì in questo giorno per Napoli il sudetto P. Morgoni.

**19 Ottobre 1748**

Partì oggi il Fr. Giovanni Trenta per Monte Porzio a fare le vendemmie.

**29 Ottobre 1748**

Venne per tre giorni in questa casa da Velletri Fratel Nicola Criacchetti.

**31 Ottobre 1748**

Ritornò in questo giorno il P. Rev.mo Gen.le col suo compagno da Tivoli, *( non trascrive una riga ).*

**1 Novembre 1748**

 Partì da questa casa di ritorno a Velletri sua stanza Fr. Nicola Criacchetti.

**6 Novembre 1748**

Ritornò da Monte Porzio il Fratel Giovanni Trenta.

**8 Novembre 1748**

.... ritornò da Ferrara il P. D. Lodovico Moneglia.

**15 Novembre 1748**

Oggi partirono da questa casa li PP. Moneglia, e P. Pini. il primo al Clementino a fine d’esercitarvi la funzione di Confessore in assenza del M. R. P Prov.le partito per Napoli; e il secondo per Camerino deputato là Maestro dal nostro P. Rev.mo Gen.le

**17 Novembre 1748**

Partì per Monte Porzio ad effetto di spedire il vino alla casa Fratel Giovanni Trenta.

**18 Novembre 1748**

*( 22 righe non trascritte: si parla delle spese per la fabbrica di Termini )*

**ANNO 1749**

**2 Gennaio 1749**

Si fa menzione d’essere stato celebrato in questa nostra chiesa de SS. Nicolò e Biagio solenne triduo li 22, 23, 24 del passato 7bre in onore del nostro Beato Padre Girolamo Emiliani. La chiesa fu nobilmente apparata con velluti e damaschi. L’illuminazione fu copiosa con lamparadi in cristallo su tutti gli altari. La musica fu fatta per la messa solenne la mattina e il dopopranzo fu fatta la esposizione del SS.mo Sagramento visitato da Nostro Signore Papa Benedetto XIV nel dopo pranzo del primo giorno. La prima e terza messa fu cantata dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gianfrancesco Baldini, e la seconda dal M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le. Concorsero tutti gli Ordini Religiosi nelle tre mattine a celebrarvi la S.ta messa serviti con la figura in stampa del Beato, e ristretto della Vita e copiosi rinfreschi. Molri Em. Cardinali, Ecc.mo Ambasciatore Veneto furono a visitare la chiesa, pregavano il Beato e adorvano il SS.mo, con gran frequenza di popolo in tutti e tre ig iorni. Si recitarono eloqueni panegirici *inter missarum solemnia* da tre insigni panegiristi, nel primo giorno dal P. ... Celli della Compagnia di Gesù, nel secondo dal P. Urbano di S. ... delle Scuole Pie, e nel terzo dal P. D. Francesco Ravanizzi Teatino. A tutti e tre fu fatto il suo competente regalo di cioccolatta, fazzoletti di seta, libretto e figura del nostro Beato in seta con merletto d’oro. Gran quantità di immagini e di compendi distribuiti in tale occasione a tutto il popolo a gloria di Dio e de suoi Santi.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**2 Gennaio 1749**

Convocato il Capitolo Collegiale a suono di campanello fui nominato io infrascritto per Proattuario. Si Propose dal P. Proc.re Gen.le da acettare al nostro abito il Sig. Filippo Castelli, e lette da me infrascritto le fedi del battesimo, *de vita et moribus*, e degli studi da lui fatti per ....e vantaggiose informazioni di quanto si ricerca dalle nostre Costituzioni dopo il dovuto esame dalli due Padri deputati esaminatori. M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le e me infrascritto, fu accettato a tutti voti.

 In questo istesso Capitolo per la erogazione di Luoghi del Banco di S. Giorgio di Genova con tanti a favore di questo Collegio, ricevuta ogni altra procura, fu eletto procuratore il M. R. P. D. Lorenzo Torre Prep.to del Collegio di Santo Spirito di Genova.

D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**4 Gennaio 1749**

Oggi il P. nostro Rev.mo Gen.le D. Gianfrancesco Baldini ha benedetto il quadro del Beato Girolamo nostro Fondatore, donato dal medesimo a questa nostra chiesa. La pittura è opera del Sig.re R. Gian Francesco De Troy Direttore e Presidente dell’Accademia Regia di Francia.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**7 Gennaio 1749**

Questa mattina radunato il Capitolo Collegiale colle solite formalità al quale intervennero il P. Rev.mo Gen.le D. Gianfrancesco Baldini, il P. D. Ottvio Viscontini Proc.re Gen.le, li PP. D. Nicola Alfonso Melella Viceprep.to, D. G.Battista Oddi Curato, D. Ottavio Bonsignori Maestro de Novizi, ed io infrascritto, fu eletto il procuratore di questo Collegio a stipulare istromento colla Ren Camera Apostolica per il dominio e possesso del teatro di Tordinone.

In appresso precedute le solite necessarie informazioni del P. Maestro de Novizi sopra li costumi e diportamenti dei Fratelli Chierici Novizi Tommaso Zannetti D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario pti entrato in Noviziato li 3 Xbre 1747, Valentino Campi li 23 Xbr detto, Renato Valenti li 14 gennaro 1748 e Tommaso Catani li 7 aprile 1748; avendo già i primi terminato l’anno del Noviziato, *et ultras,* ed il quarto Fratello Tommaso Catani, dispensato da due mesi di Noviziato per decreto di N. Signore Papa Benedetto XIV, *arbitrio Rev.mi Generalis,* riposto nella Procura Gen.le sotto il dì 5 corrente, e dimandata da ciascheduno in particolare la colpa in Capitolo, e ricevuta la loro correzione, fu proposto il medesimo per la professione e fu approvato a pieni voti con condizione però, che bbia da essere l’ultimo dei professandi; di poi il secondo, e appresso il terzo e in fine il quarto, tutti e due furono approvati a tutti voti. In esecuzione poi dei dercreti definitoriali 1730-1731 fu proposto alla ballottazione l’ospite Giuseppe Martini, e dopo di lui l’ospite Giambattista Toesca e furon ambedue approvati. Rese le grazie al Signore fu licenziato il congresso.

D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**7 Febbraio 1749**

Nel dopopranzo di questo giorno in vigore di chirografo di Nostro Sig.re Papa Benedetto XIV segnato sotto li 5 corrente fu stipolato istromento di concordia tra la Red.da Camera Apostolica e questo Capitolo di SS. R. C. M. Rev.do e Ill.mo Tesoriere Benedimi e per parte del Collegio di Nicolò e Biagio, intervenendo per parte della sudetto il Rev.mo Vicario Baldini. In vigore di questo Istromento di concordia entra il Collegio successore iniure (?) Col Sig. Antonio Scaramella consocio in dette ragioni di dominio e possesso, entra, dico, in dominio e possesso del teatro doi Tordinone e suoi annessi e onnessi, cn patto espresso, che delle pigioni, che in avvenire si piglieranno di detto Teatro sia corrisposta alla detta R. C. A. di anno in anno sino all’estinzione del credito di detta R. C. A. di scudi 4069=9, dico quattromila sessanta nove scudi e bajocchi nove e mezzo moneta sopra detta teatro, e l’altra mtà sia di detti condominii e consoci, cioè Collegio di SS. Nicolò e Biagio e Sig. Antonio Scaramella.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**8 Febbraio 1749**

 Si è festeggiata in questo giorno per la prima volta la festa solenne del nostro Beato Padre Girolamo Emiliano con solenne messa e panegirico recitato dal P. Gianbattista Sanguinetti Maestro di retorica del Collegio Clementino con l’assistenza dei Sig.ri Convittori del detto Collegio. Nel dopopranzo verso la sera si è fatta la esposizione del SS.mo Sagramento, cantate le litanie della Beata Vergine e data la benedizione.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**12 Febbraio 1749**

Questa mattina il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gio. Francecso Baldini ed il Sig. Antonio Scaramella condomino si sono portati nel teatro di Tordinone a pigliarne formale attuale possesso tanto del dominio diretto, quanto dell’utile col Sig. Claudio Rota Notaro dell’Em. Vicario, de quali all apresenza dei testimoni ne ha rogato l’atto.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**13 Febbraio 1749**

Questa mattin ail Rev.mo P. nostro Gen.le D. Giafrancesco Baldini ha dato l’abito clericale col cingolo della probazione al Sig. Filippo Castelli di Marino.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**14 Febbraio 1749**

Iin questa mattina il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gianfrancesco Baldini ha ricevuto alla santa professione li quattro Chierici Novizii Fr. Valentino Campi, Fr. Giovanni Romualdo Valenti, Fr. Tommaso Cattani, e Fr. Tommaso Zannetti secondo il formulario prescritto dalle nostre Costituzioni.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**18 Gennaio 1749**

IL Rev.mo P. Gen.le D. Granfrancesco Baldini radunato il Capitolo Collegiale ha proposto per essere accettato nella nostra Religini il Chierico D. Antonio M.a Ferri già ordinato dei quattro minori di nazione genovese per essere già stato per alcuni anni nella Congr.ne della Missione, ed è stato accettato a tutti voti.

 Nell’istesso Capitolo è stato proposto per la professione il Fr. Pietro Paolo Chimiccioli, avendo compito l’anno del Noviziato, ed è stato approvato a tutti voti.

 D. Pietro Paolo Rutilio Proattuario

**28 Febbraio 1749**

In questo giorno a voce comune fu eletto Attuario di questa casa da PP. di famiglia .... il R. P. D. Nicola Tosi. In fede.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

 Antonio Melella Viceprep.to

**20 Marzo 1749**

Sono partiti assieme per Velletri i due notri giovani accompagnati dal P. Prep.to Savageri , cioè Fratel Tommaso Cattani Chierico professo e FR. Giovanni Griseri Novizio, il primo per prendere gli ordini sacri, il secondo per cambiar aria e ristabilirsi in salute.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**25 Marzo 1749**

E’ partito questa mattina alla volta di Milano e di Venezia per la visita a queste nostre case il Rev.mo P. nostro Gen.le Gianfrancesco Baldini insieme col P. Pietro Paolo Rotilio suo Secretario e Fr. Sebastiano Caromi suo compagno.

 Nell’istesso giorno venne dal Clementino in questa casa Fr. Carlo Cavauna Ospite deputato dal P. Rev.mo per il suo noviziato

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**27 Marzo 1749**

In questa mattina venne dal Collegio Clementino il M. R. P. Prov.le D. Pierantonio Ricci ad aprir la visita in questa casa, la quale durò tre giorni e dopo aver in chiesa visitato il SS.mo Sacramento ed esaminati tutti i Libri, raccomandò a tutti i Padri, Chierici e Fratelli l’ossrevanza delle sante Constituzioni. In fede.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**2 Aprile 1749**

 In questo giorno si sono lette in publica mensa le solite bolle spettanti al S. Officio. Et in fede.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**3 Aprile 1749**

Il M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le fece leggere in pubblico Capitolo la sua patente di Vicario di questa casa eletto dal P. Rev.mo Gen.le in sua assenza.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**9 Aprile 1749**

 Questa mattina il M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le e Vicario ha ricevuto alla santa professione il Novizio Pietro Paolo Cimicchiooli e ha dato l’abito clericale col cingolo della probazione al Sig. D. Antonio Maria Ferri, siccome ancora il cingolo del Noviziato al Fratel Cavauna Ospite.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**10 Aprile 1749**

In questo giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le convocato a suon di campanello il Capitolo ove convennero tuttii PP. e incocato prima l’aiuto dello Spirito Santo, e letta la Constituzione *De admittendis ad professionem* propose a detti PP. il Novizio Filippo De Marchis per ammeterlo alla santa professione e passò subito a pieni voti.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**13 Aprile 1749**

Questa mattina il M. R. P. Proc.re Gen.le fece in publica nostra chiesa la funzione di dare la professione al sudetto Novizio Filippo De Marchis, ch’esso medesimo fece con i tre voti solenni, e tal funzione fu fatta con tutta proprietà e solennità maggiore.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**28 Aprile 1749**

In questo giorno sono ritornati D. Tommaso Cattani e Fr. Giambattista Griseri Novizio in questa nostra casa dalla città di Velletri¸ ci erano andati con facoltà particolare del Rev.mo nostro P. Gen.le il primo per prendervi i primi due ordini sacri, il secondo per imettersi in salute, siccome han fatto.

 Quindi si fa memoria come il detto Novizio Fr. Giambattista Griseri essendo partito in tempo di suo Noviziato per detta città a motivo di sua malattia, ed essendo ritornato li 28 di prile verso la sera dovrà afre ancora due mesi di Noviziato avendone prima di essere terminati nove a li 25 di dicembre per esersi vestito a li 25 marzo dell’anno 17748.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**19 Maggio 1749**

Questa mattin ail M. R. P. Proc.re Gen.le convocato a suon di campanello il Capitolo e radunati tutti i PP. ha proposto a medesimi, se stimavano bene che ricevessero l’ordine sacro i due giovani seguenti, cioè D. Tommaso Cattani per il sacerdozio e Fr. Valentino Campi per il suddiaconato e sono stati tutti e due approvati a pieni voti secreti.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**31 Maggio 1749**

E’ entrato in Noviziato il Chierico Novizio D. Pietro Annoni da Ferrara sotto la direzione del P. Maestro de Novizi D. Antonio Besoni

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario.

**6 Giugno 1749**

Nel detto giorno fu data esecuzione al chirografo di Sua S.tà Benedetto XIIII Regnante a favore di questo Collegio segnato nel dì 7 febbraio 1749., consecutivo alla sentenza definitiva emanata per gli atti del Calatani Notaro nel Tribunale del Governo di 5 ottobre 1746 sopra il possesso del Teatro di Tordinone unitamente con gli altri ereditari e come dal chirografo sudetto e in virtù di due ordini fatti da Mons. Imperiali Governatore e Vicecamerlengo al Sacro Monte della Pietà per scudi 99.65 imposto della quarta parte de frutti provenienti dall’affitto di detto teatro, spettante al medesimo Collegio. In fede.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

 Per innavvertenza di non aver notato primasi registrano qui le seguenti memorie.

**22 Maggio 1749**

Nel dì detto partì da questa casa per il Collegio Clementino il suddiacono Fr. Campi deputatovi per la prefettura come ancora il Fr. Valenti e Fr. De Marchis.

**27 Maggio 1749**

Giunse qui da Milano il P. Pier Antonio Besozzi nuovo Maestro de Novizi deputatovi dal Ven. Def.rio. Ed in questo giorno pervenne qui da Ferrara il Fr. Pietro Annoni Novizio ferrarese e diede subito principio al suo Noviziato, essendo stato vestito in Ferrara.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**3 Giugno 1749**

Nel sudetto giorno partì da questa casa il P. D. Ottavio Buonsignori già Maestro de Novizi alla volta di Venezia eletto nuovo Superiore di Salò.

**5 Giugno 1749**

Partì da questa casa per Camerino il P. D. Tommaso Cattani deputato colà per Maestro della prima scuola di quella Università.

**27 Giugno 1749**

Nel sudetto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ottavio Viscontini convocato a suon di campanello il Capitolo invocato prima l’aiuto dello Spirito Santo e letta la Constituzione *De admittendis ad Professionem,* propose a tutti i PP. già intervenuti il Novizio Andrea Agodi ferrarese per ammetterlo alla santa professione, il quale passò a pieni voti.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**29 Giugno 1749**

Questa mattna il M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le e Vicario ha ricevuto alla santa professione e il Novizio Fr. Andrea Agodi in vista facoltà concessagli dal Rev.mo P. Gen.le.

 D. Nicola Antonio Tosi Attuario

**25 Luglio 1749**

Nel divisato giorno dal M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicaio D. Ottavio Viscontini, concotaosi a suon di campanello il Capitolo Collegiale di questa casa, invocato l’aiuto dello Spirito Santo e fattasi leggere la Constituzio *De dmittendis ad professionem* fu proposto a tutti li PP presenti per la professione il Novizio Giovanni Griseri, quale attese le buon einformzioni date tempo fa di sua condotta dal passato suo Maestro de Novizi D. Ottavio Buonsignori, e dal presente D. G.Antonio Besozzi a voce, passò a pieni voti, essendo io infrascritto stato nominato ed eletto prima Proattuario affine di registrare il presente .... Atti, ritrovandosi questo Collegio privo di numero per la mancanza del P. Tosi ritrovandosi a Velletri sua stanza fino dal 29 giugno prossimo passato.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**27 Luglio 1749**

Questa mattina il M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le in vigore della facoltà concessagli dal Rev.mo P. Gen.le, ha data la professione al sudetto Novizio Fr. Giovanni Griseri.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**19 Settembre 1749**

In detto giorno dal M. R. P. Proc.re gen.le D. Ottavio Viscontini adunata la congrega collegiale con le solite formalità furono proposti a PP. adunati per il suddiaconato li Chierici Fr. Pier Paolo Cimiccioli e Fr. Giambattista Griseri, che posti a voti passarono ambedue, salvo che il 2.o si trovò con un suffragio di meno dell’altro, che passò a voti pieni. In fede.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**... Settembre 1749**

In detto giorno li sopradetti Chierici Cimicchioi e Griseri furono ordinati suddiaconi.

**29 Settembre 1749**

Arrivò qui il P. Rev.mo Gen.le dalle visite della Lombardia accompagnato ......

**1 Ottobre 1749**

Oggi partì il P. Rev.mo Gen.le per la sia villeggiatura di Tivoli col suo compagno e medesimamente si portò a Valmontone il P. Segretario Rutilio in compagnia del Chierico Mocinengo (?)

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**5 Ottobre 1749**

Arrivò di stanza in questo Chiericato dal Collegio Clementino il Fratel Filippo De Marchis chierico romano avendo terminato di supplire colà alla manzanza di un prefetto deputato altrove. In fede.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**17 Ottobre 1749**

Fratel Cimiccioli suddiacono, partì con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le per Camerino destinato Maestro in quella publica scuola

**31 Ottobre 1749**

Ritornò in questa casa da Valmontone il P. Segretario Rutilio dopo l’autunnale villeggiatura.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**1 Novembre 1749**

Giunse in questa casa sua residenza da Tivoli dopo un mese e 1 giorno di villeggiatura il P. Rev.mo Gen.le.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**5 Novembre 1749**

Da Venezia capitò nel detto giorno in questa casa destinato di stanza in questo Chiericato ... il Fr. Tiepolo (?) Chierico veneziano.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**6 Novembre 1749**

Giunse ancora qui il P. Consalvi da Macerata ove ..... è rattenuto di stanza in questa casa *sine praejudicio,* da P. Rev.mo Gen.le.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**Memoria**

Essendos tralasciato per dimenticanza di registrare a tempo debito alcuni notabili miglioramenti fatti in questa nostra chiesa, dalla pia beneficenza del nostro P. Curato D. Giambattista Oddi, si fa qui memoria a gloria di Dio e ad esempio de nostri Religiosi che il medesimo a proprie spese ha fatto fare, 1 adattore (?) a quattro altari laterali della medesima chiesa, quattro nobili paliotti, o sienofacciate di velluto di ottimo gusto; e medesimamente a proprie spese ha fatto fare e adattare come sopra quattro nobili predelle di noce, oltre avere fatto imbiancare senza spesa di casa tutta la chiesa. In fede.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**30 Novembre 1749**

Venne in questa casa per trattenervisi qualche mese a fine di vedere questa città il R. P. Costaforte viceprep.to di Fossano.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**13 Dicembre 1749**

Partì per la visita delle case e Collegi di Napoli il P. Rev.mo Gen.le in compagnia delli MM. RR. PP. Def.ri Costaforte e del suo compagno.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**19 Dicembre 1749**

In questo giorno il suddiacono Griseri si ordinò diacono, siccome ancora Fratel Agodi chierico pofesso prese li due primi ordini minori, e fratel Zannetti altro chiericoprofesso li due ultimi. Essendo stati parimenti ...ammessi ad.. ordinazione da questo Capitolo Collegiale adunato con le solite formalità dal M. R. P. Proc.re Gen.le e Vicario Gen.le D. Ottavio Viscontini.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**30 Dicembre 1749**

Arrivò qui da Velletri il P. Prep.to di quella casa D. Giacomo Savageri con licenza del P. Rev.mo Gen.le.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**ANNO 1750**

**12 Gennaio 1750**

Partì per Velletri il divisato P. prep.to Savageri per essere presente alla visita di quella casa da farsi dal P. Rev.mo Gen.le. Nell’istesso giorno giunsero in questa casa di ritoro da Napoli il M. R. P. Costaforte, Fratel Sebastiano Caromi compagno del P. Rev.mo ed un ospite secolare fossanese destinato converso .... per la Provincia Romana.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**14 Gennaio 1750**

Oggi è giunto in questo Collegio il P. Rev.mo Gen.le dalla visita di Napoli, in compagnia del M. R. P. Segretario e condusse seco il M. R. P. Savageri .

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**15 Gennaio 1750**

Ritornò in questa casa di stanza Fratel Giuseppe Minori sag.no dopo essere stato qualche mese in Collegio Clementino con licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le a travagliamenti ?) da falegname in servizio di quella nuova fabbrica.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**29 Gennaio 1750**

Essendosi tralasciato per dimenticanza di segnarlo a suoi tempi la .( non si trascrivono due righe ).

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**5 Febbraio 1750**

Oggi è partito per la sua residenza di Velletri il P. D. Giacomo Savageri Prep.to di quella casa, avendo condotto seco colà giovane ospite Lorenzo Martelli ... per servizio di quella casa in cambio di Fratel Carlo Cavana destinato in Amelia.

D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**14 Febbraio 1750**

 Si nota l’arrivo di Fratel Luca Mercenari in questa casa di passaggio per Amelia.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**21 Febraio 1750**

Fratel Agodi Chierico professo nel sudetto giorno ricevette ... li ultimi due ordini minori, con l’approvazione prima di questo Capitolo Collegiale legittimamente congregato, ... con li suoi voti favorevoli. In fede.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**22 Febbraio 1750**

In detto giorno partì per Amelia il sopranominato Fratel Luca Mercenaro destinato colà di stanza da P. Rev.mo Gen.le. In fede.

 D. Nicolò Alfonso Melella Viceprep.to e Proattuario

**( 22 Febbraio 1749 )**

Essendosi omessa la memoria dell’ingresso in Noviziato sotto la direzione del P. Maestro de Novizi del Fr. Chierico Filippo Castelli, per registro tenutone dal M. R. P. Proc.re D. Ottavio Viscontini e per asserzione del medesimo se ne fa memoria, che questa mattina l’ha principiato ed è entrato in Noviziato.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**8 Febbraio 1750**

Essendo caduta la festa del nostro Beato Fondatore nella domenica di quinquagesima per non si è potuto fare l’officio e celebrare le messe, trasferitosi il tutto al lunedì prossimo susseguente, si è però fatta la funzione con apparato solenne della chiesa, con numero di messe e messa cantata in terzo del Nostro Beato per indulto *oretenus* ottenuto da N. Sig.re Papa Benedetto XIV dal P. Rev.mo Genle D. Gianfrancesco Baldini, il quale ha cantata la messa, copo l’evangelo della quale il P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Lettore di teologia nel Clementino, ha recitato un elegante panegirico; enel dopopranzo si è fatta la espsizione del vemeraile, se ne è data la benedizione verso le 23.2/4 e poscia si è data a baciare le reliqui del Beato a buon numro di gente, e con ciò è teminata la festa.

 Non è da omettersi che nel sabato precedente , vigilia del nostro Beato, il R. P. D. Giambattista Degli Oddi benemeritissimo di questa chiesa per tenera esibizione di filiale divozione verso il Beato Nostro Padre a proprie spese del suo religioso peculio ha solenizzati li primi vesperi con coro di buona numerosa musica.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**Nel dì 9 marzo 1749 fu dal M. R. P. Proc.re D. Ottavio Viscontini**

Il Sig. Antonmaria Ferri, il quale nel dì 9 marzo fu dal M. R. P. D. Ottavio Viscontini Proc.re Gen.le in vigore di patente del nostro Rev.mo Gen.le D. Gianfrancesco Baldini, dell’abito nostro vestito, et a lui ha dato il cingolo, deposto l’abito nostro è uscito di Noviziato, è andato presso suo zio in casa ad Alatri.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**18 febbraio 1750**

Il P. Rev.mo D. Gianfranco Baldini ha destinato il P. D. Giuseppe Zucchi Maestro de Chierici *in moribus* per Maestro in lettere a nostri Chierici e Novizi, et oggi ne ha dato principio alla scuola.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**24 Febbraio 1750**

Premesso il suono del campanello e radunata dal mostro Rev.mo Gen.le D. Gianfracesco Baldini li PP. di questa faiglia, recitate le solite preci, propose a medesimi per la vestizione il Sig. Gaetano Giorgi da Ferrara e stanti gli attestati degli esami commessi dal P. Rev.mo .... et al Capitolo letti , del P. D. Giuseppe Melella Rettore di S.ta Maria Bianca, e del R. P. Francesco Nicolai Maestro di retorica in S. Nicolò di Ferrara, posto a voti segreti, fu accettato per Chierico Novizio.

 Poscia il P. sudetto Rev.mo propose per la professione clericale il Fr. Filippo Castelli, entrato in noviziato li 22 febbraio 1749, et attese le relazioni di lui fatte dai P. D. Antonio Besozzi Maestro de Novizi, e le buone qualità del giovane osservate sempre uguali da PP di questo Collegio posto a voti segreti restò pienamente accettato ed incorporato alla Religione.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**27 Febbraio 1750**

Questa mattina il P. nostro Rev.o Gen.le D. Gianfrancesco Baldini con le cerimonie prescritte dal nostro Rituale diede la professione clericale in questa nostra chiesa al Fr. Filippo Castelli.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**14 Marzo 1750**

Radunatisi dal P. Rev.mo Gen.le col previo suono del campanello li PP di questo Colelgio e recitate le solite preci, fu da P. Rev.mo proposto per la professione il novizio laico Carlo Cavanna, avendo compito il suo noviziato il 10 corrente e fu accettato a tutti voti.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**19 Marzo 1750**

Il P. Rev.mo nella cappelletta de SS. Gregorio e Liborio di nostra chiesa ha data la profesione al sudetto Carlo Cavanna.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**31 Marzo 1750**

Sono venuti da Genova ed hanno presa stanza in questo Collegio per intevenire al prossimo Ven. Def.rio il Rev.mo P. D. Tommaso Della Torre e M. R. P. D. Lorenzo Torre Prep.to di S. Spirito.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**5 Aprile 1750**

 Premesso il suono del campanello si sono radunati dal P. Rev.mo Gen.le li PP. di questo Collegio, erecitatesi le solite preci, propose ad essi la vendita del luogo a Termini; e fu abbracciata a tutti i voti.

 Il nostro Collegio a tutti voti dà passata la supplica a S.a P.a Rev.ma perché *nomine Collegii* voglia stipulare l’istromento della detta vendita stabilita, e concentrata in scudi romani diciottomila e cinquecento, scudi 18.500, salvi li attrezzi in fabbrica, rani (?) sistenti che si intendono esclusi, e non compresi in detta vendit: eS.a P.a Rev.ma ha condisceso .........

 In tale occasione fu dal P. Rev.mo proposto l’ospite Giuseppe Martini e fu approvato a tutti voti.

D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**16 Aprile 1750**

E’ venuto da Milano al Ve. Def.rio il M. R. P. Francesco M.a Manara, il quale avendo portati tre cavalieri per Convittori nel Clementino ...presa l’abitazione.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**18 Aprile 1750**

Sono venuti da Venezia al Ven. Def.rio li M. RR. PP. D. Francesco Vecelli Prep.to prov.le e D. Giacomo Fontana Def.re veneziani, e nello stesso giorno da Genova il M. R. P D. Giacomo Spinola Cons.re, il quale ha preso alloggio al Clementino.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**18 Aprile 1750**

Il Chierico Novizio Giacomo Giorgi è arrivato oggi alle ore 16 da Ferrara, ed è stato passato in Noviziato.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**19 Aprile 1750**

Il Rev.mo P. Gen.le ha dato principio al Ven. Def.rio questa mattina colla celebrazione della Santa Messa conventuale, ed oggi pure alle ore 21 si è fatta da lui la prima redunanza di M. RR. PP. Definitoriali al n.o di 9 per dispensa (?).

**20 Aprile 1950**

Si è cantata messa di *requiem* per li Padri Defunti morti specialmente in quest’anno.

**23 Aprile 1750**

Per essere state impedite da Officio dop. Le due passate giornate, si è in oggi cantata la messa de *requiem* per Giovanni Boscon di Somasca e Lazzarone.

**25 Aprile 1750**

E’ terminato il Ven. Def.rio colla pubblicazione dei Superiori e famiglie di tutte le case.

**26 Aprile 1750**

E’ partito per Genova il M. R. P. D. Lorenzo Torre.

**30 Aprile 1750**

Sono partiti per via di Milano il Rev.mo P. D. Tommaso Dalla Torre Vicario Gen.le e M. R. P. Prov.le Manara.

**1 Maggio 1750**

Sono partiti per Venezia li M. RR. PP. Prov.le Vecellio e Def.re Fontana.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**14 Maggio 1750**

E’ partito per Velletri il R. P. Alfonso Niccolò Melella Commissario ed Economo di quel Collegio.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**22 Maggio 1750**

E’ venuto da Velletri in questa famiglia il P. D. Giacomo De Savageri per esercitarvi la procura di questo Collegio.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**22 Maggio 1750**

In questa sera nella propria sua stanza il P. Rev.mo Gen.le ha dato l’abito nostro laicale d’ospite ad Agostino Anzini lucchese, e con autorità di S.a P.à Rev.ma è stato anche in seguito destinato di famiglia in Camerino, per dove si è già avviato.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**27 Maggio 1750**

In detto giorno arrivò da Napoli il P. D. Michele Massari per assumere l’impegno di Maestro de Novizi e di Parroco insieme col Fr. Francesco Bonacina, che fra pochi giorni farà ritorno alla sua stanza di Venezia. In fede.

 D. Pietro Paolo Rutilio Attuario

**6 Giugno 1750**

In questo giorno essendo stato dal nostro Rev.mo P. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca raunato il Capitolo Collegiale a suon di campanello, e premesse le solite preci, fu proposto per Attuario del Collegio D. Jacopo M.a De Savageri, che *per verbum placet* fu da tutti approvato. Susseguentemente espose il detto nostro Rev.mo P. Gen.le ai PP. il desiderio, che da un pezzo nutriva il Sig. D. Marcantonio Conti dei Duchi di Guadagnolo di vestire il nostro abito clericale, e lettasi da me infrascritto la fede del suo battesimo e sentitisi i suoi requisiti, ed ottime diportamenti in tutto il tempo del suo nobile convitto nel Collegio nostro Clementino fu a pieni voti ammesso: ascrivendosi a particolare ventura dell nostra Conr.ne un tale acquisto. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**10 Giugno 1750**

Il M. R. P. Prov.le Riva col suo compagno partì in detto giorno, seco conducendo il novizio della Maddalena di Genova il Fr. Marcantonio Conti ed il diacono D. Valentino Campi che passa Maestro a Pavia.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**12 Giugno 1750**

Il diacono D. Romualdo Valenti dalla prefettura del Clementino viene in S. Nicolò per fare una buona pausa e rimettersi in salute; essendo andato per supplire intanto alle sue veci il suddiacono D. Giuseppe Tiepolo che fede(?) detto diacono tornò in Clementino alla fine di agosto; ... alli 7 di 7mbre.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

 In detto giorno furono lette in publica mensa le solite bolle *De celebratione missarum.*

**2 Luglio 1750**

In questo giorno nella cappelletta di S. Liborio il nostro Rev.mo P. Gen.le D. Gianfrancesco Baldini diede l’abito laicale all’ospite Carlo Novelli da Salò. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**10 Luglio 1750**

In detto giorno il nostro Rev.mo P. Gen.le raunata la congrega col previo segno del campanello, fece leggere a me infrascritto una circolare che intima il Gen.le congresso in S. Maria Secreta di Milano la 3.a domenica dopo Pasqua del venturo 1751; e fatta ai Fratelli e ai Chierici ed ai PP. una paterna esortazione per l’osservanza delle nostre Regole, renativo di citate le solite preci licenziò la medesima. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**13 Luglio 1750annearda**

Con obbedienza del nostro Rev.mo P. Gen.le partì per Velletri il Chierici Francesco a motivo di vedere di rimettersi in salute col beneficio di quell’aria, trovandosi molto disperato (?) di forze ed emaciato. In fede. Tornato agli ultimi di 7mbre detto.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**11 Agosto 1750**

D’ordine del Rev.mo nostro P. Gen.le cantata una messa di *requiem* per l’anima del q.m Benedetto Roncoli, la cui morte segì circa 25 aprile 1743 e non prima dell’altro ieri saputa da noi. La quale similmente dovrà cantarsi ogni anno nel mese sopradetto, a tenore dell’obbligo dal Collegio nostro istrumentato, allorchè il detto Roncoli gli rinunziò, e cedette il *jus* della nomina di una cappellania del q.m Pietro Gabrielli nella Madonna dell’Orto, e dalla clemenza di Benedetto XIV felicemente regnante a questa nostra chiesa trasferita. Come particolarmente riferito al memoriale del Rev.mo P. Baldini allora Proc.re Gen.le: vedi foglio 99.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**2 Ottobre 1750**

Dopo lunga e penoa malattia cagionata da febbre acutomaligna che inutili rendette tutti i più gini (?) rimedii dell’arte, finì di vivere nel giorno vigesimo primo della sua infermità alle ore sette e mezza della notte scorsa, finì di vivere il nostro Ospite Fr. Carlo Novelli salodiano, e fu secondo il solito suffragato. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**5 Novembre 1750**

Con ordine del Rev.mo nostro P. Gen.le Baldini partì pel Clementino il Chierico professo Fr. Bianchi a rilevare nella prefettura il Diacono Valenti destinato per la scuola in Camerino. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**10 Novenbre 1750**

Questa mattina alle ore 10 in punto è partito colla licenza del Rev.mo P. nostro Gen.le e dopo essere stato in nostra casa da quando Rev.mo P. Commissario Gen.le accettato, è partito dissi per Cori il P. D. Tommaso Cattani a vestire l’abito francescano de Minori Osservanti, e fatto il suo Noviziato in quel Convento di S. Francesco. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

**11 Novembre 1750**

In detto giorno dai PP. di questo e del Collegio Clementino tutti raunati, in numero di 15, restò eletto per Socio al prossimo Gen.le Congresso il P. D. Giuseppe Melella; e si lesse da me infrascritto una facoltà dalla S. Congr.ne ottenuta per poterlo eleggere in tale giorno. E la sudetta si conserva nell’Archivio della Procura Gen.le. In fede.

**23 Novembre 1750**

Raunato il Capitolo Collegiale dal Rev.mo P. nostro Gen.le fu in esso proposto pel suddiaconato il chierico nostro professo Fr. Andrea Agordi e fu a pieni voti ammesso: nello stesso tempo il sudeto P. nostro Rev.mo rappresentò alla congrega qualmente essendo inutili i due lampadarid’argento co’ loro piedi esistenti ne’ cornucopii dell’altare maggiore, dono dell q.m Teodora Vecchiarelli, potevano convertirsi in un busto d’argento per la reliquia del nostro Beato Padre, mentre v’era chi avrebbe pensato al resto dell’argento necessario, ed alla manifattura.E fu a viva voce di tutti pregato detto P. Rev.mo Gen.le a prendere l’assunto pe compimento d’opera sì bella, e sì pia, ecomiando ciascheduno la generosità del benefattore che promossa l’avea. Con che recitate le solite prei, e esortato ognuno all’ossrevanza delle nostre S. Costituzioni, fu licenziato il Capitolo. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario

In detto giorno il nostro Rev.mo P. Gen.le diede l’abito all’ospite Carlo Moscatelli di Monte Porzio. In fede.

 D. Jacopo M.a De Savageri Attuario